



REGIONE PIEMONTE

Ente di Gestione del Parco Paleontologico Astigiano

Corso Vittorio Alfieri 381 - 14100 Asti (AT) - ITALY
tel./fax +39 0141 592091 P. IVA 01558330054 C.F. 92022260050
www.astipaleontologico.it e-mail enteparchi@parchiastigiani.it
Posta elettronica certificata (PEC) parchi.astigiani@cert.ruparpiemonte.it

Allegato alla D.C. n. 4 - 32 del 22/06/2018

RELAZIONE ANNUALE - ANNO 2017 **art 29 L.R. 19/2009 - L.R. 19/2015**

1 DATI IDENTIFICATIVI

- 1.1 Aree gestite
- 1.2 Ecomusei
- 1.3 Sede principale dell'Ente
- 1.4 Sedi operative

2 ATTIVITA' TECNICO AMMINISTRATIVA

- 2.1 Vigilanza e contenzioso
- 2.2 Pianificazione
- 2.3 Procedure autorizzative e valutative
- 2.4 Servizi di sportello e consulenza

3 BENI PATRIMONIALI

- 3.1 Beni immobili
- 3.2 Beni mobili

4 FRUIZIONE

- 4.1 Strutture e infrastrutture
- 4.2 Strutture ricettive
- 4.3 Servizi al pubblico
- 4.4 Attività formativa e informativa
- 4.5 Mostre, manifestazioni, eventi
- 4.6 Sponsorizzazioni e patrocinii nell'anno
- 4.7 Servizi informativi e promozionali
- 4.8 Strutture per la vigilanza e per attività gestionali

5 INTERVENTI DI TUTELA, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

5.1 TUTELA E GESTIONE DEL PATRIMONIO NATURALE

- 5.1.1 Flora e gestione forestale
- 5.1.2 Fauna
- 5.1.3 Altre attività

5.2 TUTELA E GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

5.3 PROGETTI E INIZIATIVE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

- 5.3.1 Progetti comunitari, nazionali e regionali
- 5.3.2 Interventi volti al risparmio energetico e alla mitigazione degli impatti ambientali
- 5.3.3 Iniziative di sviluppo locale
- 5.3.4 Iniziative Siti UNESCO e dossier di candidatura UNESCO
- 5.3.5 Eventuali altre iniziative e progetti

5.4 ALTRE ENTRATE

5.5 BUONE PRATICHE

6 ECOMUSEI GESTITI DALL'ENTE

1 DATI IDENTIFICATIVI

Con Legge regionale 3 agosto 2015, n.19 “Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti”, sono state effettuate le modifiche alla Legge Regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)”.
L’art. 12 (*Modifiche all’articolo 12 della l.r. 19/2009*), al punto 7 recita: “La lettera i) del comma 1 dell’articolo 12 della l.r. 19/2009 è sostituita dalla seguente: “i) Ente di gestione del Parco paleontologico astigiano, al quale sono affidati in gestione il Parco naturale di Rocchetta Tanaro, la Riserva naturale di Valle Andona, Valle Botto e Valle Grande, la Riserva naturale della Val Sarmassa e la struttura museale astigiana e dei geositi.”.

L’art. 43 (*Disposizioni finali e transitorie*) al punto 5 recita: “L’Ente di gestione delle aree protette astigiane assume il nome di Ente di gestione del Parco paleontologico astigiano.”

1.1 Aree gestite

Parchi naturali	Parco Naturale di Rocchetta Tanaro
Riserve naturali	Riserva Naturale di Valleandona, Valle Botto, Valle Grande Riserva Naturale della Val Sarmassa
Riserve speciali	Nessuna
Siti Natura 2000	IT1170001-Parco Naturale di Rocchetta Tanaro, IT1170003 Stagni di Belangero (Asti) , IT1170002 Valmanera (Asti), IT1170005 Vernetto di Rocchetta Tanaro

Struttura museale astigiana e dei Geositi, affioramenti a Cortiglione, affioramenti in Valle Botto, affioramenti a Vinchio

1.2 Ecomusei

affidati in gestione all’Ente NESSUNO

presenti sul territorio ma non gestiti dall’Ente ECOMUSEO BASSO MONFERRATO ASTIGIANO

1.3 Sede principale dell’Ente Asti, Corso Vittorio Alfieri n. 381

1.4 Sedi operative

Rocchetta Tanaro, Via Salie n. 5 ,

“Casa del Parco” di Rocchetta Tanaro, Reg. Valbenenta ,

Asti, Frazione Valleandona, Via Lascaris n. 12.

2 ATTIVITA’ TECNICO AMMINISTRATIVA

2.1 Vigilanza e contenzioso

L’attività di vigilanza riveste per l’Ente un ruolo importante per garantire il presidio quotidiano e molte attività di controllo e monitoraggio del territorio. La presenza sul territorio e le attività dei Guardiaparco, sono consistite in numerosi pattugliamenti, fra i quali diverse attività serali/notturne, effettuati nelle tre aree protette gestite incluso il SIC di Rocchetta Tanaro ed i Geositi dell’Ente. Inoltre si è proceduto a controlli sistematici all’interno del SIC Valmanera per la verifica sul divieto di impiego di munizionamento da caccia contenente piombo e altre regolamentazioni per i Siti Rete Natura 2000 del Piemonte e diversi controlli dei tesserini regionali ai cacciatori nelle vicinanze dei confini delle Aree Protette gestite. Ci sono stati diversi e numerosi contatti con i visitatori durante l’attività di fruizione all’interno delle Aree Protette, con particolare riferimento alle aree attrezzate.

E’ proseguita ed è stata incentivata la collaborazione con altri Organi di Polizia.

Sono stati effettuati una decina di sopralluoghi per accertamento di fatti illeciti contro ignoti.

n° 7 sanzioni amministrative (di cui 6 in collaborazione con ex CFS Nizza Monf.)
ammontare delle sanzioni accertate (verbalizzazioni notificate) – 8300,00 €

n° 3 verbali constatazione di fatti illeciti completi di documentazione fotografica

n° 2 verbali di documentazione fotografica

n° 0 rapporti amministrativi

n° 1 notizie di reato

n° 4 segnalazioni scritte a soggetti competenti

n° 2 informative a Enti competenti ed Organi di Polizia

n° 0 procedimenti di contenzioso nei confronti dell’Ente

n° 0 procedimenti di contenzioso dell’Ente nei confronti di terzi

2.2 Pianificazione

➤ Strumenti di piano vigenti

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'Area	-----	
Piano naturalistico	-----	
Piano forestale	PARCO NATURALE ROCCHETTA TANARO	D.P.G.R. n. 5079 del 25/06/1984 e succ. aggiorn.
Piano di gestione Siti Natura 2000	SIC/ZSC IT1170002 "VALMANERA"	D.G.R. n. 56-6055 del 01°/12/2017

- Strumenti di piano elaborati/adeguati/approvati nell'anno
NESSUNO

2.3 Procedure autorizzative e valutative

- n° complessivo istanze pervenute all'Ente n. 0
n° totale istanze evase n. 0

Osservazioni e criticità riscontrate nell'evasione delle richieste autorizzative e valutative: l'esiguo numero di procedure è dovuto al fatto che l'Ente gestisce un Parco Naturale il cui territorio coincide con il SIC IT1170001 e due Riserve per le quali non è previsto il rilascio dei pareri.

2.4 Servizi di sportello e consulenza

- Sportello forestale
- N° 265 istanze pervenute
 - N° 213 istanze evase
 - N° 171 sopralluoghi

Ambito territoriale di competenza e descrizione del servizio: apertura dello Sportello forestale presso la sede amministrativa di Asti e, occasionalmente, anche presso le sedi operative del Parco Naturale di Rocchetta Tanaro/Riserva Naturale della Val Sarmassa e della Riserva Naturale e di Valle Andona, Valle Botto e Valle Grande. Il servizio di Sportello forestale viene svolto per tutto il territorio della provincia di Asti, anche al di fuori delle Aree Protette gestite. Il personale preposto al servizio (Guardiaparco), fornisce consulenza sulla normativa in materia forestale, informazioni in merito alle modalità di taglio secondo le indicazioni regionali, predisposizione del modello di comunicazione semplice e successivo invio telematico alla Regione Piemonte. Fornisce inoltre consulenza e assistenza alle Imprese forestali, come indicato dalle modalità del servizio degli Sportelli forestali della Regione.

Altri servizi di sportello e consulenza

Raccolta funghi: occorre distinguere la normativa in riferimento alle tre Aree Protette gestite in quanto il Regolamento di fruizione del Parco Naturale di Rocchetta Tanaro, approvato con L.R. n. 2 del 05 gennaio 1995, stabilisce all'art. 11 il divieto di raccolta, asportazione, danneggiamento o detenzione di funghi epigei, fatto salvo l'esercizio del diritto di uso civico di fungatico a favore delle Comunità locali, nei modi, tempi e con i limiti di cui alla L.R. 32/1982 ed alla Legge 23/08/1993, n. 352, mentre la raccolta di funghi epigei è consentita all'interno della Riserva Naturale di Valleandona, Valle Botto e Valle Grande ed all'interno della Riserva Naturale della Val Sarmassa. Dall'anno 2014, con l'entrata in vigore della L.R. n. 7/2014 "Modifiche alla legge regionale 17 dicembre 2007, n. 24 (Tutela dei funghi epigei spontanei)", nulla è innovato rispetto alle zone di raccolta, mentre è stato previsto il rilascio da parte degli Enti parco di un nuovo titolo per la raccolta stessa (ricevuta), valido su tutto il territorio regionale.

Tesserini raccolta funghi ai residenti nel Comune di Rocchetta Tanaro

Rinnovo e rilascio (ai sensi della L.R.2/95 - Norme per l'utilizzo e la fruizione del Parco Naturale di Rocchetta Tanaro):

n. 10 richieste/istanze di rinnovo pervenute

n. 0 richieste/istanze nuovo tesserino pervenute

Rilascio tesserini raccolta funghi a pagamento validi su tutto il territorio regionale

n. 165 titoli per la raccolta funghi di cui annuali n. 135, biennali n. 1, triennali n. 1 e giornalieri n. 28 che hanno comportato una entrata per l'Ente pari ad € 4.340,00=.

3 BENI PATRIMONIALI

3.1 Beni immobili

EDIFICI			
Acquisizioni e dismissioni nell'anno			
Titolo possesso	Descrizione e uso	Entrate €	Uscite €
In proprietà		0	0
In comodato d'uso		0	0
TERRENI			
Acquisizioni e dismissioni nell'anno			
Titolo possesso	Descrizione e uso	Entrate €	Uscite €
In proprietà		0	0
In affitto			
In comodato d'uso			
In donazione		0	0
Altro (specificare)			

3.2 Beni mobili

Acquisizioni e dismissioni nell'anno			
Tipologia	Vendita/acquisto	Entrate €	Uscite €
Attrezzatura: n. 2 fototrappole cinghiali	ACQUISTO	0	€ 221,98

--	--	--	--

4 FRUIZIONE

4.1 Strutture e infrastrutture

	Tipologia	Interni all'area protetta	Esterni all'area protetta ¹	Realizzati nell'anno	In gestione all'Ente	In gestione ad altro soggetto	Incassi annui per l'Ente €	Uscite di gestione annue a carico dell'Ente €	Uscite per manutenzione straordinaria a carico dell'Ente €	n° fruitori/anno
n°	Parcheggi	8	1	0	9	0	0			/
n°	Aree attrezzate	20	1	0	20	1	0	0	0	/
n°	Aree sosta camper	0	0	0	0	0	0			
n°	Campeggi	0	0	0	0	0	0			
M	Sentieri attrezzati	5000	0	0	5000	0	0	,00	0	/
M	Percorsi per disabili	800	0	0	0	800	0			/
M	Piste per lo sci di fondo	0	0	0	0	0	0			
M	Percorsi per ciaspole	0	0	0	0	0	0			
km	Piste ciclabili	0	0	0	0	0	0			
km	Rete sentieristica	35	5	0	35	5	0			/
M	Vie ferrate	0	0	0	0	0	0			
M	Impianti a fune	0	0	0	0	0	0			
n°	Giardini botanici	1	0	0	0	1	0			/
n°	Aree faunistiche	0	0	0	0	0	0			
n°	Centri visita e museali	2	1	0	2	1	26.653,41 (museo)	.000,00	,00	000

Indicare le infrastrutture che pur essendo esterne ai confini delle aree protette risultino di servizio alle stesse.

4.2 Strutture ricettive

	Tipologia	Interni all'area protetta	Esterni all'area protetta ²	Realizzati nell'anno	In gestione all'Ente	In gestione ad altro soggetto	Incassi annui per l'Ente €	Uscite di gestione annue a carico dell'Ente €	Uscite per manutenzione straordinaria a carico dell'Ente €	n° fruitori/anno
n°	Foresterie	1	1	0	0	2	0	0	0	/
	Rifugi/bivacchi									
°	Alberghi, agriturismi, B&B									

.....

	Tipologia	n° posti letto	n° pernottamenti effettuati	n° pasti distribuiti
n°	Foresterie	24	n.p.	n.p.
	Rifugi/bivacchi			
°	Alberghi, agriturismi, B&B			

I DATI RELATIVI AI FRUITORI, PERNOTTAMENTI E PASTI SI RIFERISCONO AGLI ANNI SCOLASTICI 2014/2015 E 2015/2016

Per le strutture ricettive esterne indicare esclusivamente quelle direttamente coinvolte da iniziative dell'Ente (es. facenti parte di associazioni specifiche, programmi, protocolli, convenzioni).

Completare le tabelle di cui sopra con eventuali commenti/considerazioni relativi a criticità/livello di adeguatezza.

Indicare eventuali gestioni condivise con altri soggetti e sinergie con servizi esterni di altri enti o terzi privati.

.....

² *Selezionare e indicare le infrastrutture che pur essendo esterne ai confini delle aree protette risultino di servizio alle aree protette.*

4.3 Servizi al pubblico

	Visite guidate a gestione interna	Visite guidate affidate all'esterno
N° visite scuole a.s. 2016/2017 (classi)		
N° alunni accompagnati		
N° visite al Museo anno 2017	8762	
N° ore dedicate all'accompagnamento		
entrate (escluso Museo) €		
uscite €		

Convenzioni con enti o privati:

- ◆ Convenzione con l'Università agli Studi del Piemonte Orientale di Alessandria per stage di laureati o laureandi.
- ◆ Protocollo d'Intesa per la realizzazione di laboratori scientifici rivolti alle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado, e per la creazione di una Rete di Enti ed Associazioni per la cooperazione nel settore della divulgazione scientifica e della didattica delle Scienze.
- ◆ Convenzione relativa ai percorsi di "alternanza scuola – lavoro" da attuarsi con gli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado : Liceo Classico "V. Alfieri", Liceo Scientifico "F. Vercelli", Istituto Magistrale "A. Monti".
- ◆ Convenzione di stage con la Società Cooperativa sociale O.R.SO. con sede legale in Torino, Via Bobbio n. 21/A, e sede operativa in Asti, Via Crispi n. 5. Sono stati ospitati presso l'Ente tre soggetti in stage nell'ambito del corso "Accompagnatore naturalistico o Guida escursionistica ambientale" B254-7-0-2015-0.
- ◆ Convenzione con WWF Oasi per la collaborazione in ambito di ricerche naturalistiche e gestione dei SIC astigiani.
- ◆ Convenzione con la S.C.R. Piemonte S.p.A. – società di committenza della Regione Piemonte in qualità di Centrale di Committenza ai sensi del d. lgs. 50/2016.

4.4 Attività formativa e informativa

Come consuetudine, il CEA dell'Ente predispose il catalogo delle proposte didattiche messe in atto da operatori esterni, in collaborazione con i dipendenti dell'Ente, tra cui gli operatori dell'Associazione Pacha Mama e della Cooperativa CSPA per le attività su Rocchetta, mentre agli attori del Teatro degli Acerbi è affidata la conduzione del singolare viaggio di una conchiglia quando ad Asti c'era il mare, con osservazione diretta dell'affioramento fossilifero in Valle Botto.

Completano le competenze del CEA le professionalità maturate con il conseguimento dei titoli di accompagnatore naturalistico e guida turistica e le Agenzie Viaggi "Welcome Piemonte" e "Linea Verde Giachino – Bus Company".

I progetti contenuti nel catalogo sono caratterizzati da tre fondamentali aspetti tra loro complementari: il contenuto, il contesto e il metodo. Per quanto riguarda il contenuto tra gli argomenti trattati vi sono: la botanica, la zoologia, la cultura locale, la paleontologia, l'interpretazione del paesaggio. Tali argomenti diventano occasione per introdurre i temi della biodiversità, dell'ecologia, dell'impatto antropico, della sostenibilità. Il contesto è chiaramente riferibile ai territori gestiti ed alla rete dei geositi che diventano veri e propri laboratori all'aperto, "ambiti educativi" privilegiati, assai diversi dalla "consueta" aula scolastica. Riguardo al metodo, ogni attività mira a privilegiare la partecipazione diretta degli alunni attraverso escursioni di ricerca, osservazioni in campo, attività laboratoriali, uso di strumenti scientifici, momenti ludici, elaborazione di prodotti multimediali. Tale approccio con

In programma anche escursioni in mountain bike da Cerro Tanaro a Masio, soggiorni in ostello a Rocchetta (24 posti letto), un percorso ciclo-pedonale lungo il Tanaro, la visita all'acquario preistorico al Museo Paleontologico.

Proposte “Linea Verde Giachino – catalogo 2017” :



I progetti didattici sopra elencati vengono svolti, oltre che dal personale e dalle guide naturalistiche dell'Ente, anche dagli operatori dell'Associazione Pacha Mama e della Cooperativa CSPS per le attività su Rocchetta mentre agli attori del Teatro degli Acerbi è affidata l'osservazione diretta dell'affioramento fossilifero in Valle Botto.

Nell'a.s. 2016/2017 le visite guidate al Museo Paleontologico sono funzionate a pieno ritmo (ad eccezione del periodo in cui i locali sono stati chiusi per la riorganizzazione delle sale con nuovi allestimenti) ; significativa è anche la presenza di visitatori adulti individuali, compresi soggetti inseriti nel circuito dell'Associazione Torino Città Capitale Europea e del Settore Regionale Musei e Patrimonio Culturale “Abbonamento Musei Torino Piemonte”, o di gruppi organizzati. All'inizio del mese di giugno 2017 è stato riscontrato un incremento del 15% rispetto all'anno precedente, in linea se non migliore rispetto ai dati delle visite dei musei statali. A partire dall'apertura del 2013 il trend è sempre stato positivo : dai 2000 visitatori complessivi di quell'anno ai 4200 del 2014 e ai 4950 del 2015 ; nel 2016 è stato aperto l'acquario preistorico che ha portato le visite a quota 6840. In particolare nel 2017 sono stati calcolati ingressi per 7500 visitatori mentre per le scuole dai 1850 alunni dell'a.s. 2013/14 si è passati ai 2650 dell'a.s. 2014/15 e ai 3150 dell'a.s. 2015/16 mentre nell'a.s. 2016/17 sono stati 4080.

A partire dall'apertura del 2013, il trend per il Museo Paleontologico è sempre stato positivo: dai 2000 visitatori (singoli e in gruppo) di quell'anno ai 4200 del 2014 e ai 4950 del 2015. Nel 2016 gli ingressi sono ancora ulteriormente aumentati, complice l'apertura dell'acquario preistorico, raggiungendo quota 6840. "A inizio giugno - indica Piero Damarco, paleontologo e conservatore del museo - abbiamo registrato 3560 visite, il che ci fa pensare che a fine anno si potrebbero superare i 7500 ingressi, con un incremento stimato del 9% rispetto al 2016. Ancora meglio il trend con le scuole: 1850 alunni nella sessione 2013/14, 2650 in quella successiva. Nell'anno scolastico appena terminato abbiamo accolto 4080 ragazzi che nel 2015/16 sono stati 3150". Il totale degli ingressi complessivi si attesta dunque intorno al 15%.

Nell'a.s. 2015/2016 le visite guidate al Museo Paleontologico sono funzionate a pieno ritmo, con visita delle sale espositive per l'osservazione e lo studio dei reperti fossili (balene, delfini, conchiglie, etc...) ; significativa è anche la presenza di visitatori adulti individuali, compresi soggetti inseriti nel circuito dell'Associazione Torino Città Capitale Europea e del Settore Regionale Musei e Patrimonio Culturale “Abbonamento Musei Torino Piemonte”, o di gruppi organizzati.

Le visite guidate al Museo hanno una durata di un'ora circa mentre sono previste anche, uniche nel loro genere, escursioni guidate nei siti paleontologici attrezzati nei quali si possono vedere affioramenti che mostrano i fossili *in situ* e costituiscono perciò esempi di notevole spettacolarità e rappresentatività ambientale della durata di mezza giornata o giornata intera.

Le uscite comprendono anche i Geositi di Cortiglione e di Vigliano d'Asti, patria della Viglianottera, la grande balena che costituisce uno dei richiami principali del Museo.

Nell'ambito dei progetti di Educazione Ambientale a cui l'Ente aderisce ogni anno promossi dal Servizio Istruzione della Città di Asti “Proposte educative a.s. 2016/2017” viene offerta ai gruppi classe delle scuole primarie di Asti l'opportunità di fruire di alcuni CEA gestiti da soggetti pubblici che aderiscono appunto e collaborano fattivamente con il Sistema Educativo Locale. Tra gli altri , nel Parco Naturale di Rocchetta Tanaro, la “Casa Parco” con ostello “Pacha Mama” , nel quale è possibile seguire percorsi di educazione ambientale e di didattica naturalistica, attività outdoor (canoa sul fiume Tanaro, mountain bike, nordic walking, trekking, trekking someggiato, serviva), attività in aule verdi in parte

attrezzate per disabilità di carattere motorio, percorso per ipovedenti, laboratorio per pratiche legate al tema dell'agricoltura biologica e della sostenibilità, laboratori presso la Cascina Didattica S. Emiliano, visita al Museo del Tanaro e delle contadinerie. Nella Riserva Naturale della Val Sarmassa invece l'ostello "Mare Verde" nel quale si svolgono attività didattiche di carattere naturalistico e di educazione ambientale, percorsi outdoor, laboratori tematici presso "Il Giardino delle aromatiche", itinerari storico/letterari sui sentieri di Davide Lajolo, percorsi paleontologici con attività di simulazione di scavo, visite a Vinchio del Museo multimediale di Davide Lajolo, del Museo di civiltà rurale, del Museo contadino all'aperto, della Casa della memoria della resistenza e della deportazione.

Sempre in quest'ambito il Servizio Istruzione della Città di Asti assegna ogni anno all'Ente un certo numero (non meno di 15) di servizi di trasporto gratuito di scolaresche cittadine in visita guidata alla Riserva naturale di Valleandona, a cura dell'ASP della città.

L'Ente ha partecipato, dal 09 al 15 luglio 2017, all'organizzazione di un centro estivo presso il Parco Naturale di Rocchetta Tanaro dal titolo "La collina delle balene", un viaggio speciale dedicato alla paleontologia tra scavi, musei, passeggiate nel bosco, osservazioni, giochi ed esperimenti. Il progetto è nato dalla collaborazione con ToScience (associazione no profit dedicata alla promozione della cultura scientifica) che, per la prima volta, ha inserito la paleontologia tra gli ambiti del proprio calendario estivo, e con l'Associazione Monferrato Outdoor – Ostello Pacha Mama che ha ospitato i ragazzi partecipanti nell'area protetta).

Il campo è stato rivolto ai bambini tra i 9 e i 12 anni.

I bambini, attraverso le storie e la scienza, hanno assaporato le atmosfere di quando la Pianura Padana era un pezzo del Mar Adriatico e le balene nuotavano fino quasi sotto le Alpi.

Sotto la denominazione "Tracce vicine di mari lontani-giornata tra conchiglie fossili e grandi cetacei" l'Ente ha organizzato una serie di visite guidate per le famiglie ed i turisti nelle giornate domenicali. In particolare il ritrovo presso il Museo con visita allo stesso, spostamento con mezzo proprio nella Riserva Naturale di VA.VB.VG. e pranzo al sacco, nel pomeriggio visita agli affioramenti fossiliferi ed esperienza di scavo per i bambini.

Appuntamento, alle 10, sulla piazza di Valleandona per la visita guidata al geosito attrezzato di Valle Botto (affioramento di conchiglie risalenti a tre milioni di anni fa, quando nell'Astigiano c'era il mare). Nel verde della riserva naturale i bambini potranno divertirsi simulando attività di scavo. A seguire pranzo al sacco a cura dei partecipanti. Alle 13.30 spostamento al Museo Paleontologico per la visita guidata alle collezioni fossili e all'acquario preistorico.



Al fine di estendere la visibilità delle proposte didattiche dell'Ente nel 2017 questo Ente ha acquistato dalla Editoriale Tuttoscuola S.r.l., con sede in via della Scrofa n. 39, 00186, Roma, una inserzione pubblicitaria, tramite avviso publiregionale su Tuttoscuola, Annuario dei Viaggi di Istruzione 2017, relativamente al Museo Paleontologico Territoriale, con la presentazione delle principali proposte e destinazioni per i viaggi di istruzione. Da oltre 40 anni Tuttoscuola è un punto di riferimento che ha accompagnato la carriera di generazioni di docenti, presidi, genitori attenti all'educazione dei figli e studenti attivi negli organi studenteschi. Tuttoscuola è la più accreditata testata specializzata nel settore scolastico, rivolta a tutti coloro che sono interessati all'universo formativo: docenti, dirigenti scolastici, personale non docente, studenti, genitori.

Nel 2017 l'Ente ha accolto la domanda di contributo presentata dall'Associazione Archeologica "Le Muse", associazione di volontariato di cui alla Legge 11/08/1991 n. 266, C.F. 97751030012, con sede legale in Torino, via Durandi n. 2, per la realizzazione del progetto denominato "Un tuffo nel tempo : viaggio alla scoperta della storia della terra", al fine di accoglienza al pubblico, assistenza di sala, visite guidate, elaborazione di eventi ed attività didattiche.

E' continuata anche per tutto il 2017 la convenzione con la Società Dedalus Healthcare Systems Group Piemonte s.r.l., con sede in Via Orfanotrofio n. 10, Asti, al fine dello svolgimento di servizi amministrativi e per l'ambiente per la gestione del Museo Paleontologico Territoriale dell' Astigiano e della Riserva Naturale di Valle Andona, Valle Botto e Val Grande ; in particolare la suddetta convenzione prevede lo svolgimento, da parte della Società, di servizi per l'ambiente quali l'organizzazione e la gestione della rete informatica del Museo Paleontologico, la programmazione informatica di progetti di educazione ambientale, l'attività di ricerca e consulenza naturalistico-paleontologica, l'organizzazione e l'accompagnamento di gruppi, l'organizzazione di corsi di formazione/aggiornamento e di servizi amministrativi quali attività di segreteria, vendita gadgets ed opuscoli, gestione informatica dei flussi didattici e turistici.

Nell'ambito delle collaborazioni con le scuole del territorio , l'Ente ha partecipato alla manifestazione promossa dall'Istituto Comprensivo delle Quattro Valli con sede in Incisa Scapaccino (AT) per il giorno 09 giugno 2017, camminata legata al progetto di educazione ambientale e di valorizzazione del territorio , con la partecipazione della scuola secondaria di I° grado di Incisa, Monastero Bormida, Vesime, della scuola dell'infanzia di Incisa, delle scuole primarie di Incisa, Calamandrana, Mombaruzzo, Cortiglione, Bubbio, Loazzolo, Vesime, Monastero Bormida, Castelboglione, della scuola secondaria di I° grado di Mombaruzzo, della scuola dell'infanzia di Castelnuovo Belbo, Mombaruzzo, Castelboglione, Bubbio, Monastero Bormida, Vesime, della scuola primaria di Castelnuovo Belbo.

Nell'ambito di una collaborazione con ASTISS (Asti Studi Superiori) Università di Asti , gli studenti del corso di Scienze Motorie, in preparazione ad attività di stage curriculare, hanno fatto tre uscite presso le aree protette gestite, con accompagnamento da parte del personale di vigilanza, in particolare il 19 maggio 2017 (Parco Naturale Rocchetta Tanaro), il 26 maggio 2017 (Riserva Naturale Val Sarmassa), il 09 giugno 2017 (Riserva Naturale VA.VB.VG.), con orario 09,00-14,00 pranzo al sacco.

L' Ente ha partecipato al progetto "Tra vigne e vita", marzo 2017, una occasione per conoscere il patrimonio di natura e cultura della Città di Asti, dedicato ad un gruppo di ragazzi di Intercultura ospiti di famiglie astigiane, provenienti dalla Germania, dall'Argentina, dal Cile e del Paraguay. Tra i vari appuntamenti, visita al Museo ed alla Riserva Naturale di VA.VB.VG.

L'Ente ha continuato ad ospitare anche nel 2017 alcuni soggetti nell'ambito del progetto "Alternanza scuola – lavoro" di cui alle Convenzioni stipulate con Istituti superiori della Città di Asti, che hanno svolto le seguenti attività: front-office e accoglienza dei visitatori nella biglietteria del Museo Paleontologico, gestione ordinaria e pulizia quotidiana dell'acquario preistorico situato presso il Museo Paleontologico, degli spazi espositivi e delle vetrine,

supporto al personale dell'Ente (vigilanza, accoglienza e controllo degli spazi) durante lo svolgimento delle attività didattiche programmate e dei laboratori, rivolti alle scuole di ogni ordine e grado, e supporto durante eventi promozionali organizzati dall'Ente presso il Museo Paleontologico, riordino delle collezioni del Museo Paleontologico,

avvio del progetto "La bancarella dello scienziato", consistente nella catalogazione, riordino e creazione di un database in formato elettronico di testi e manuali scientifici di proprietà dell'Ente.

In occasione dell' dei nuovi allestimenti museali al Michelerio sono stati otto gli studenti di tre scuole cittadine che hanno "preso servizio": il loro percorso formativo si è poi svolto durante l'anno scolastico e, per una parte di essi, anche nei mesi estivi ; gli allievi hanno affiancato il personale del Parco paleontologico astigiano nelle visite guidate al museo, per l'accoglienza e per le informazioni al pubblico, acquisendo contemporaneamente le conoscenze necessarie sia sul centro espositivo che sulle aree protette gestite dall'Ente.

Nel 2017 l'Ente ha accolto la domanda di contributo presentata dall' Associazione Archeologica "Le

Da poco inseriti, provengono dai Monti e dai Licei Classico e Scientifico

Al Museo Paleontologico otto studenti impegnati nel percorso di alternanza

I ragazzi dell'alternanza scuola lavoro, percorso obbligato per le terze, quarte e quinte classi degli istituti superiori, sono arrivati al Museo Paleontologico. Oltre gli studenti di tre scuole cittadine che hanno preso servizio in occasione dell'inaugurazione dei nuovi allestimenti museali al Michelerio il loro percorso formativo si svolgerà durante l'anno scolastico e, per una parte di essi, anche nei mesi estivi.

In questo primo periodo gli allievi affiancano il personale del Parco paleontologico astigiano nelle visite guidate al museo, accoglienza, informazione al pubblico, servizio front-office, pulizia quotidiana delle vetrine, gestione ordinaria e pulizia quotidiana dell'acquario preistorico situato presso il Museo Paleontologico, degli spazi espositivi e delle vetrine,

supporto al personale dell'Ente (vigilanza, accoglienza e controllo degli spazi) durante lo svolgimento delle attività didattiche programmate e dei laboratori, rivolti alle scuole di ogni ordine e grado, e supporto durante eventi promozionali organizzati dall'Ente presso il Museo Paleontologico, riordino delle collezioni del Museo Paleontologico,

avvio del progetto "La bancarella dello scienziato", consistente nella catalogazione, riordino e creazione di un database in formato elettronico di testi e manuali scientifici di proprietà dell'Ente.

In occasione dell' dei nuovi allestimenti museali al Michelerio sono stati otto gli studenti di tre scuole cittadine che hanno "preso servizio": il loro percorso formativo si è poi svolto durante l'anno scolastico e, per una parte di essi, anche nei mesi estivi ; gli allievi hanno affiancato il personale del Parco paleontologico astigiano nelle visite guidate al museo, per l'accoglienza e per le informazioni al pubblico, acquisendo contemporaneamente le conoscenze necessarie sia sul centro espositivo che sulle aree protette gestite dall'Ente.

Nel 2017 l'Ente ha accolto la domanda di contributo presentata dall' Associazione Archeologica "Le



Il gruppo di otto ragazzi inseriti al Museo Paleontologico, in alternanza scuola lavoro, e il direttore del Parco paleontologico, Cristiano Debonari, durante una visita guidata. L'obiettivo è di arricchire e aggiornare il personale del Museo Paleontologico, in modo da poter gestire al meglio le attività didattiche e di accoglienza dei visitatori.

Nell'ambito del progetto, coordinato da Bruno, la previsione di impegnare i ragazzi, durante i mesi estivi, nell'approfondimento, su temi specifici, degli aspetti paleontologici, geologici e naturalistici del territorio. Attualmente gli studenti operano in particolare a fianco di Alessandra Paoletti, responsabile delle attività didattiche del Parco.

Muse”, associazione di volontariato di cui alla Legge 11/08/1991 n. 266, C.F. 97751030012, con sede legale in Torino, via Durandi n. 2, per la realizzazione del progetto denominato “Un tuffo nel tempo – Proposte culturali per valorizzare il Museo dei Fossili”, al fine di accoglienza al pubblico, assistenza di sala, visite guidate, elaborazione di eventi ed attività didattiche.

E’ continuata anche nel 2017 la convenzione con la Società Dedalus Healthcare Systems Group Piemonte s.r.l., con sede in Via Orfanotrofio n. 10, Asti, al fine dello svolgimento di servizi amministrativi e per l’ambiente per la gestione del Museo Paleontologico Territoriale dell’Astigiano e della Riserva Naturale di Valle Andona, Valle Botto e Val Grande ; in particolare la suddetta convenzione prevede lo svolgimento, da parte della Società, di servizi per l’ambiente quali l’organizzazione e la gestione della rete informatica del Museo Paleontologico, la programmazione informatica di progetti di educazione ambientale, l’attività di ricerca e consulenza naturalistico-paleontologica, l’organizzazione e l’accompagnamento di gruppi, l’organizzazione di corsi di formazione/aggiornamento e di servizi amministrativi quali attività di segreteria, vendita gadgets ed opuscoli, gestione informatica dei flussi didattici e turistici.

➤ Corsi per guide naturalistiche, selecontrollori etc:

Corso di formazione per operatori del Servizio Civile: sono ospitati presso l’Ente, per il quinto anno consecutivo, due soggetti volontari in Servizio Civile, per la durata di un anno, in collaborazione con l’Ufficio Servizio Civile del Comune di Asti, nell’ambito di progetti ad indirizzo paleontologico. In particolare quest’anno il progetto “Echi vicini di mari lontani – il Museo Paleontologico territoriale dell’Astigiano si rinnova” ha ottenuto il punteggio più alto nella Città di Asti classificandosi al primo posto. L’attività dei due volontari ha permesso e permette l’apertura del Museo Paleontologico nelle ore stabilite dagli standard museali (così suddivisi da lunedì a giovedì dalle 10,00 alle 16,00 ; sabato e domenica in ora solare dalle 10,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 18,00 ; sabato e domenica in ora legale dalle 10,00 alle 13,00 e dalle 16,00 alle 19,00 ; chiuso venerdì) rivelandosi uno strumento fondamentale per agevolare la fruizione da parte del pubblico; si è ottenuto inoltre un supporto sostanziale nell’attività didattica con le scuole, nella catalogazione dei libri, in attività di reception e segreteria.

Si sono inoltre potuti svolgere alcuni interventi conservativi sulle raccolte paleontologiche in preparazione presso il laboratorio della sede operativa di Valleandona. I progetti infatti si svolgono abbinando momenti formativi in campo scientifico dedicati anche alla preparazione dei reperti fossili con la finalità di implementare le raccolte del Museo Paleontologico.

Corso Università delle Tre Età (ex UTEA) di Asti, anno accademico 2016/2017 denominato “Le Scienze naturali nel territorio astigiano”: undici lezioni dal 03 novembre 2016 al 06 aprile 2017 – Partecipazione al corso gratuita presso la sede del Museo Paleontologico territoriale, Palazzo Michelerio.

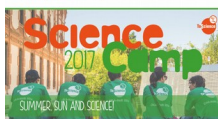
Gli argomenti trattati:

- **Scoperta di nuovi musei e beni ambientali delle “Colline del mare” e territorio UNESCO** (Gianfranco Miroglio – Parco Paleontologico Astigiano)
- **Pietre ornamentali del Piemonte** (dott. Mariano Gallo – Conservatore Sezione di Mineralogia, Petrografia e Geologia, Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino)
- **Aspetti geologici e paleontologici dei Colli torinesi** (Gualtiero Accornero, collaboratore del Museo di Storia Naturale “Val Salice” di Torino)
- **Il Monferrato Astigiano, terra di gessi** (dott. Daniele Ormezzano , Conservatore Sezione di Paleontologia , Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino)
- **Geologia dell’Astigiano: risorse paesaggistiche, buon vino e fragilità territoriali** (dott. Claudio Riccabone, geologo)
- **Monologo “La scoperta dell’antichità dell’uomo** (Marco Gobetti, attore, drammaturgo e regista dell’Associazione culturale Compagnia Marco Gobetti)
- **Il micro mondo sottomarino attuale e preistorico** (Ruggero Pastorino, fotografo subacqueo) (Simone Porcellana , Reef-Lab Coral Shop di Asti)
- **I SIC Siti di Interesse Comunitario: peculiarità e criticità** (dott. Alessandro Boano, ARPA) (dott. Umberto Gallo Orsi, naturalista)

- **Biodiversità nei paesaggi vitivinicoli del territorio astigiano** (dott. Enrico Caprio, Università di Torino)
 - **La storia, le tradizioni ed i luoghi del Monferrato attraverso la lettura approfondita dei toponimi del territorio** (dott. Silvio Carlevaro, GAL Basso Monferrato Astigiano)
 - **Visita guidata ai nuovi allestimenti del Museo Paleontologico presso il Complesso del Michelerio in Asti** (dott. Piero Damarco e dott.ssa Alessandra Fassio –Parco Paleontologico Astigiano).
- Inoltre il Museo Paleontologico è stato sede di altri tre corsi UTEA, in particolare Mineralogia, tenuto dal prof. Massimo Umberto Tomalino dal 15/11/2016 al 16/05/2017 (undici incontri), Archeologia, tenuto dalla prof.ssa Cristina Ghiringhella dal 03/11/2016 al 06/04/2017 (undici incontri), Giornalismo, tenuto dal Direttore de “La Nuova Provincia” di Asti Flavio Duretto dal 15/11/2016 al 16/05/2017 (undici incontri).



La collina delle balene ◀
Una collina che “nasconde” balene, un museo per studiare. I nostri antenati e un parco naturale per ricostruire un intimo rapporto con la “Madre Terra”. Una settimana ricca di sorprese, giochi e scoperte immersi nelle colline astigiane.



Attività nel parco dal 9 al 18 luglio con Museo Paleontologico, ToScience e Pacha Mama

Viaggio speciale con la balena al centro estivo di Rocchetta

Arrivano le balene per i bambini che frequenteranno il centro estivo al parco naturale di Rocchetta Tanaro dal 9 al 15 luglio sarà assicurato un viaggio speciale, dedicato alla paleontologia, tra scavi, musei, passeggiate nel bosco, osservazioni, giochi ed esperimenti.

Il tutto reso possibile dalla collaborazione tra ToScience (associazione no profit dedicata alla promozione della cultura scientifica), Museo Paleontologico di Asti (anni sono i luoghi visitati dai ragazzi), Ostello Pacha Mama-Monferrato Outdoor (ospiterà i partecipanti nel verde di Rocchetta).

Il campo è rivolto a bambini tra i 9 e i 12 anni che, attraverso le storie e la scienza, assaporeranno le atmosfere di quando la Pianura Padana era un pezzo del Mar Adriatico e le balene nuotavano fin quasi sotto le Alpi. Le iscrizioni sono già aperte.

“Sarà un viaggio - dicono gli organizzatori - fatto tutti insieme per comprendere che un futuro migliore passa dalle piccole scelte quotidiane.”

Con il centro estivo “La collina delle balene”, la paleontologia compie quest’anno tra i nuovi

ambiti del calendario estivo di ToScience il museo astigiano guadagna una nuova occasione qualificata per far conoscere la propria attività sempre nel parco di Rocchetta, prima del centro estivo sulle balene. ToScience proporrà un altro campo “allienamente” per ragazzi tra i 12 e i 15 anni chiamati a usare la logica e la deduzione, l’osservazione e le esperienze per provare a diventare geniale come Leonardo o saggio come Sherlock Holmes.”

Percorso tra paesaggio, storia e natura “Sulle tracce del mare nel cuore verde di Asti” che Asp (servizio nolegggio), Astiturismo-ATL, Parco Paleontologico Astigiano, Associazione Quattro Passi a Nord Ovest e Welcome Piemonte hanno messo a punto e che è stato presentato al Salone nazionale dell’educazione di Genova. Il percorso, con partenza dalla sede dell’ATL in piazza Alfieri, inizia dalla riserva di Valle Botto, dove, tra il verde protettivo del bosco, una visione unica e un’emozione intensa attende i visitatori: una grande parete di conchiglie di molluschi del Pliocene (5,4-2,6 milioni di anni fa) che emergono in modo naturale dal fianco della collina.

Seconda tappa alle casegrotta di Mombarone sulle cui pareti si leggono, ancora oggi, i segni del mare: agitato, quindi più profondo, o tranquillo, cioè sulla via del ritiro. Un’altra visione molto emozionante, in un luogo già di per sé insolito e di grande interesse: le casegrotta, paragonabili ai sassi di Matera, sono vere e proprie case contadine, con stanze scavate nelle sabbie astiane, stalle, cantine e cisterne per la raccolta dell’acqua custodite in un paesaggio dal clima mite in cui crescono ulivi e palme.

Infine la chiesa romanica di Viatosto (di cui si propone la visita), il suggestivo panorama sulla città e il paesaggio in cui si può leggere la morfologia della terra. Anche qui ci sono tracce del mare: tra i materiali di costruzione della chiesa c’è l’arenaria, pietra che spesso racchiude conchiglie fossili.

Quota di partecipazione: da 19 euro (bus mezza giornata, minimo 15 persone). Possibilità di estendere l’itinerario alla giornata intera con sosta per il pranzo in agriturismo e visita guidata al Museo Paleontologico. La brochure è scaricabile dai siti www.asp.asti.it e www.astipaleontologico.it



PARCO PALEONTOLOGICO DA MARZO DEDICATO A SCOLARESCHI E PICCOLE COMITTE

Geiosto, casegrotta e Viatosto in minitour

DI DANIELA FEIBA

«Nella terra» è invece la vita che coinvolgeremo i comitati più poveri nelle casegrotte di Mombarone. Altra straordinaria grandezza del territorio è la prima pietra lo spirito di adattamento umano, quando qualcuno non sa come sopravvivere e si avvia verso il mare, si avvia verso il mare e si avvia verso il mare.

«Con la terra» sono invece stati indicati i comitati in servizio, chiamati a essere in servizio, chiamati a essere in servizio, chiamati a essere in servizio.

«Con la terra» sono invece stati indicati i comitati in servizio, chiamati a essere in servizio, chiamati a essere in servizio.

«Con la terra» sono invece stati indicati i comitati in servizio, chiamati a essere in servizio, chiamati a essere in servizio.

4.5 Mostre, manifestazioni, eventi

	Organizzazione e gestione interna	Organizzazione e gestione affidate all'esterno	n° utenti
N° mostre			n.c.
N° manifestazioni/ eventi			n.c.
N° gemellaggi	NO	NO	n.c.
N° altro (specificare)	0	0	n.c.

Seconda edizione di GEOBRA , Mostra mercato di minerali e fossili, ad ingresso gratuito presso il Movicentro di Bra, dalle ore 9.00 alle ore 19.00 dei giorni sabato 25 e domenica 26 marzo 2017, organizzata dalla Città di Bra, dall'Associazione Amici dei Musei di Bra, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Bra, dal Museo Civico Craveri di Storia Naturale e dallo Studio Geologico Terenzi.

Una primavera 2017 ricca di iniziative dedicate all'outdoor, alla natura, alla memoria storica ed all'enogastronomia proposte da Pachamama Association, attiva da circa 15 anni nella promozione di stili di vita sostenibili e di attività legate al turismo responsabile, tra Monferrato ed Alta Langa. In particolare nel weekend pasquale presso l'Ostello Pacha mama nel Parco Naturale di Rocchetta Tanaro passeggiate nel bosco ed in bicicletta, yoga e relax (tour "Rocchetta da Gustare", passeggiata cicloturistica sulle rive del Fiume Tanaro e visita al Museo della Bicicletta nella stazione di Rocchetta Tanaro – Cerro, uscita "Notte da Gufi"), nella giornata del 23 aprile 2017 il trekking "Gambe della Memoria" per ripercorrere le vie dei Partigiani camminando tra passato, presente e futuro nelle valli, sulle creste e nei boschi testimoni della Resistenza, in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza di Asti ed il Comune di Rocchetta Tanaro ; venerdì 02 giugno 2017 "Meditare e assaporare", relax nel Parco di Rocchetta Tanaro con yoga in terrazza sul bosco, pranzo della tradizione all'Ostello e nel pomeriggio camminata e respiro consapevole.

Per tutto il mese di luglio 2017 invece iniziative dedicate alla musica, alla natura ed alle eccellenze dell'enogastronomia piemontese nel Parco Naturale di Rocchetta Tanaro, tra le colline patrimonio Unesco. In particolare sabato 01° luglio 2017 degustazione guidata dei vini di produttori locali (Braidà, Bologna e Figli s.r.l., Cantine Post dal Vin, Marchesi Incisa della Rocchetta), accompagnata da esperti sommelier della Fisar aspettando il tramonto sulla terrazza dell'Ostello Pacha Mama, alla scoperta di aromi, profumi, sapori di etichette pregiate del territorio abbinate a piatti della tradizione, venerdì 07 luglio 2017 concerto dei Fiati Pesanti e mercoledì 19 luglio 2017 concerto del Gigi Di Gregorio Quartet.



Da venerdì 29 settembre a domenica 1 ottobre torna a Torino EuroMineral Expo (46^a edizione), il salone dedicato alle pietre preziose, per il secondo anno al PalaAlpitour. Una occasione unica per i collezionisti di minerali, fossili e conchiglie, ma anche per chi vuole ammirare gemme, gioielleria e bigiotteria. Presenti 200 espositori da 23 nazioni, Cina, Messico, Arabia Saudita, Pakistan, India, Marocco, Etiopia, Lituania e tutta l'Europa.

48^a edizione del Bologna Mineral Show – expo Bijoux nei giorni 10 – 12 marzo 2017, dalle ore 9.00 alle 19.00 presso l'Unipol Arena di Casalecchio di Reno (BO), mostra mercato di mineralogia, entomologia, malacologia, gemmologia, geologia e paleontologia. La manifestazione mineralogica è tra le più importanti in Europa.

Giornata nazionale delle Famiglie al Museo “F@mu” domenica 08 ottobre 2017 dal tema “Migrazioni, conquiste e viaggi: l'incontro tra civiltà abbatte i muri”. Dopo l'accreditamento gratuito al Museo Civico di Palazzo Mazzetti, i partecipanti seguono un percorso che comprende la Cripta e il Museo di Sant'Anastasio, con merenda, letture con il Bibliobimbi della Biblioteca Astense e laboratorio “Impariamo a conoscerci” al Museo Paleontologico.

Settima edizione di “Al museo con mamma e papà” sabato 21 ottobre 2017, per bambini dai 4 ai 10 anni accompagnati dai genitori, con “Lillo il mirtillo”, per scoprire il passato attraverso una conchiglia. Il mollusco “Lillo” si è fatto conoscere nella rappresentazione teatrale “Viaggio di una conchiglia” che ha aperto la stagione 2017/18 della manifestazione in collaborazione con Asti Musei : attraverso di lui i bambini hanno scoperto l'antico mare che occupava il territorio astigiano, scoprendo altresì come quelle fantastiche acque tropicali si sono ritirate, donandoci le terre che oggi abitiamo.

Al termine, i ragazzini si sono guadagnati sul campo l'attestato di piccolo paleontologo dopo aver concluso in laboratorio le attività ludico-didattiche.

Lo spettacolo, proposto dal Teatro degli Acerbi, costituisce un momento di gioco creativo sviluppato con canzoni, espressione corporea ed interazioni con l'attore Fabio Fassio e rientra tra le attività didattiche dell'Ente rivolte alla scuola materna ed alle prime due classi della primaria.

L'Associazione S.D. Nordic Walking Asti ha organizzato domenica 05 marzo 2017 una camminata speciale nella Riserva Naturale di Valleandona, con ritrovo nella piazza di Montegrosso-Cinaglio, appuntamento aperto a tutti di circa 10 km. nei boschi della riserva. Nella piazza prima della partenza allestimento del “Camper della salute” con la possibilità di fare un esame baropodometrico per il controllo del passo.

Domenica 11 giugno 2017 il Circolo Acli di Montegrosso-Cinaglio ha organizzato una visita alla Riserva naturale di Valleandona ed agli affioramenti di fossili preistorici ; al pomeriggio dopo il pranzo sociale presso il Circolo spostamento con mezzi propri in Asti e visita al Museo paleontologico.

L'Associazione Italiana Per la Ingegneria Naturalistica (A.I.P.I.N.) , Sezione interregionale Piemonte e Valle d'Aosta, ha organizzato il 10 novembre 2017 presso la Riserva Naturale di Valle Andona, Valle Botto e Val Grande una visita al Geosito “Valle Botto” in particolare alle opere di ingegneria naturalistica realizzate nella zona a protezione delle pareti fossili.

“Giornata del Paesaggio” 14 marzo 2017: prima giornata nazionale dedicata al paesaggio da parte del Ministero dei Beni e delle attività culturali, attraverso l'Osservatorio nazionale del paesaggio, con occasioni di riflessione ed approfondimento sui temi della conoscenza, salvaguardia e valorizzazione del paesaggio. Il tema scelto nell'astigiano è stato l'“importanza dell'albero per la qualità del paesaggio e dell'ambiente”, ed ha visto la partecipazione dell'Ente, dell'Associazione Davide Lajolo, l'Associazione il Frutteto di Vezzolano per la salvaguardia del paesaggio rurale, l'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato, l'Associazione Terra Boschi, Gente e Memorie, l'Associazione Villa Paolina, il Circolo Legambiente Gaia di Asti, il Circolo Legambiente Valtriviera, il Club per l'Unesco di Asti, il Forum Italiano dei Movimenti “Salviamo il Paesaggio, difendiamo i territori”, la LIPU di Asti, l'Ordine dei Dottori agronomi e Dottori forestali della Provincia di Asti, l'Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano. Solo attraverso un pieno rispetto, anche e soprattutto degli alberi, è possibile conservare la memoria e l'identità dei singoli

paesaggi locali, oltre che una effettiva qualità dell'ambiente di vita quotidiana. Il programma della manifestazione ha visto una iniziale lettura del "Preambolo della Convenzione Europea del Paesaggio" quale caposaldo di una nuova idea di piena e diffusa consapevolezza del valore dei beni paesaggistici presso il Museo e a seguire trasferimento a Ferrere (castagni) e a Villafranca d'Asti (querce e bialbero di gelso e ciliegio) per una camminata alla scoperta degli alberi monumentali quali memoria e forte identità del paesaggio locale.

ANCHE ASTI ALLA GIORNATA DEL PAESAGGIO

Anche l'Astigiano partecipa alla prima Giornata Nazionale del Paesaggio scegliendo come tema "L'importanza dell'albero per la qualità del paesaggio e dell'ambiente". Alle 14,30, presso il Museo Paleontologico di Asti si terrà la lettura del preambolo della convenzione europea del Paesaggio cui seguirà il trasferimento a Villafranca per una camminata alla scoperta degli alberi monumentali quali memoria e forte identità del paesaggio locale. Le foto che verranno scattate in questa giornata saranno inviate al Mibact quale attestazione delle iniziative e lavoro svolto nell'Astigiano.

Giornata del paesaggio

Camminata alla scoperta degli alberi monumentali

Anche nell'Astigiano si celebra la Giornata nazionale del paesaggio. Il tema locale per la prima edizione riguarda l'importanza dell'albero per la qualità del paesaggio e dell'ambiente. «Le associazioni - affermano - sono pienamente consapevoli di come solo attraverso un pieno rispetto, anche e soprattutto degli alberi, sia possibile conservare la memoria ed



identità dei singoli paesaggi locali, oltre che una effettiva qualità dell'ambiente di vita quotidiana». Appuntamento alle 14,30 al Museo paleontologico dell'Astigiano (Michelerio, corso Alfieri 381) e poi il trasferimento a Villafranca alle 15,30 Piazzale della Chiesa Sant'Elena con la camminata alla scoperta degli alberi monumentali.

Secondo appuntamento con "Love Walk", camminata non competitiva tra il verde a sostegno di Parent Project onlus (associazione di genitori di bambini e ragazzi con distrofia muscolare di Duchenne e Becker). La camminata ha toccato i paesi di Cortiglione e di Vinchio passando per la Riserva Naturale della Val Sarmassa : un percorso ad anello di circa 4 km. con tappa ristoro nell'area pic-nic vicino al Casotto di Davide Lajolo, in collaborazione con la Cantina sociale di Vinchio-Vaglio Serra. La quota di adesione è andata a sostegno della ricerca scientifica.

Partecipazione dell'Ente al Salone del Libro di Torino nella giornata di lunedì 22 maggio 2017 in occasione della presentazione del "Sistema museale della città di Vittorio Alfieri – Asti : storia, arte e cultura di un territorio", organizzata da Astiturismo – ATL , con Carla Forno (Museo Alfieriano), Cristina Marchegiani (Musei Civici di Asti), Andrea Rocco (Palazzo Mazzetti e Pinacoteca Civica), Stefano Zecchino (Museo Diocesano).

Partecipazione alla seconda edizione della Rassegna mineralogica "MineralUSERNA", ad ingresso gratuito presso l'Auditorium comunale, nei giorni di sabato 27 e domenica 28 maggio 2017 , organizzata dal Comune di Luserna San Giovanni, dall'Associazione Commercianti ed Artigiani di Luserna San Giovanni e dal Gruppo Mineralogico Pinerolo e Valli.



Nell'ambito della dodicesima edizione della rassegna "Suoni del mare suoni della terra", concerto della Banda Musicale Comunale di Portacomaro (AT), sabato 22 luglio 2017 presso la piazzetta della Chiesa Parrocchiale di Valleandona , diretta dal Maestro Marco Scassa, attiva dal 1895, musica tra le case di una piccola frazione parte integrante della riserva naturale mentre i fossili, testimonianza del Mare Padano, riposano a poca distanza nel riparo del bosco.



"Disegniamo l'arte 2017" nella giornata di sabato 08 aprile, in collaborazione con Abbonamento Musei Torino Piemonte

ABBONAMENTO MUSEI Torino Piemonte
DISEGNIAMO L'ARTE
 SABATO 8 APRILE 16,00-19,00
 MUSEO PALEONTOLOGICO
 Palazzo del Michelerio C.so Alfieri 381 ASTI
 ingresso 3,00 €



PERCHÉ ANCHE I GRANDI ARTISTI SONO STATI BAMBINI

www.abbonamentomusei.it

800-329329

Mostre:

MOSTRA DI AFFRESCHI “Asti ritrovata – la decorazione barocca nelle chiese conventuali astigiane”, dal 06 dicembre 2017 al 25 febbraio 2018 presso la Chiesa del Gesù, Palazzo Michelerio : rilievi architettonici, analisi materica dei degradi finalizzati allo studio del complesso in relazione alle decorazioni emerse durante le fasi di intervento per il ripristino artistico delle volte della Chiesa.

MOSTRA itinerante “FOSSILI URBANI – riflessioni semiserie sui processi di fossilizzazione” dall'11 novembre 2017 al 04 febbraio 2018, dell'artista Francesca Cirilli, a cura di alcuni professori del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università agli Studi di Torino, Francesca Lozar, Massimo Delfino e Marco Giardino.

Frammenti di cellulari, monete scivolte da tasche distratte, insieme ad altri strani oggetti che si possono trovare incastonati nelle pietre da costruzione delle città, sono i “reperti” fossili della nostra epoca : la mostra è dedicata alla loro presenza nei luoghi in cui viviamo.

L'esposizione ha carattere itinerante, infatti dai più importanti musei di scienze italiani (Trento, Genova, Trieste, etc...) è approdata ad Asti.

La mostra è stata integrata con il concorso fotografico “Urban Fossil Hunter” che ha l'obiettivo di individuare e fotografare i reperti nelle strade, nelle pareti, negli interstizi delle città in cui viviamo e dei luoghi che attraversiamo. E' stata aperta una apposita pagina facebook dell'evento.



MOSTRA DI MINERALI “HASTAGEMS 2017, minerali, gemme, cristalli e bijoux” – domenica 11 giugno 2017 nel cortile del Michelerio, alla presenza di cercatori e collezionisti, con possibilità di trovare campioni anche molto belli. La gamma dell'offerta è ampia: i minerali (da collezione, da cristalloterapia, rari) sono protagonisti con pietre tagliate, meteoriti, insetti e farfalle, mentre non mancano fulguriti, marcassiti, eoliti, formazioni silicee provenienti dal deserto, così come gioielli etnici, statuette bronzee Dogon (Mali), bijoux in pietre dure (collane, bracciali, anelli, orecchini, ciondoli).



MOSTRA “CETACEA – atlante immaginario di balene ed altri animali”, creature di Sergio Brumana, dall' 08 aprile al 25 giugno 2017.



MOSTRA “L’UOMO CHE VOLEVA VOLARE”, in programma dal 9 settembre al 22 ottobre 2017, dell'artista Bobo (Roberto) Pernetta “un sarto di legni esausti”, organizzata dal Parco Paleontologico Astigiano in collaborazione con Comune, Regione Piemonte e Consiglio Regionale della Valle d’Aosta.



Bobo Pernetta al Museo Paleontologico
Al Museo Paleontologico, palazzo del Michelerio, prosegue la personale «L'uomo che voleva volare» di Bobo Pernetta.
Orario: da lunedì a giovedì 10-16; sabato, domenica e festivi 10-13 e 16-19 (venerdì chiuso).

MOSTRA “COME MI SENTI” : dal 05 al 29 ottobre 2017 presso la Chiesa del Gesù a Palazzo Michelerio, della fotografa Stefania Spadoni, organizzata dall’Associazione CreATive in collaborazione con l’Ente ed il Comune di Asti. Si tratta di trenta storie di vita dell’artista, con ritratti ed autoritratti che raccontano del suo percorso emotivo e fisico attraverso la malattia, un linfoma di Hodgkin che l’ha colpita all’età di 28 anni, e il trapianto di midollo da donatore. Come mi senti? è la domanda che viene posta ai soggetti fotografati e racconta di paure, gioie, speranza, sofferenza ed amore con un linguaggio letterario e visivo che arriva dritto allo stomaco e coinvolge.

Da oggi nell'ex chiesa del Gesù al Michelerio
“Attraverso le foto racconto come vivo la mia malattia”
 Coraggiosa opera dell'astigiana Stefania Spadoni

Autrice
 Stefania Spadoni
 fotografa
 da oggi in esposizione al Michelerio

Spadoni racconta come vive la malattia. Attraverso le fotografie racconta come vive la malattia. Attraverso le fotografie racconta come vive la malattia. Attraverso le fotografie racconta come vive la malattia. Attraverso le fotografie racconta come vive la malattia.

Evento più significativo:

Oggi s'inaugura l'affioramento di Valle Botto

Venti metri di conchiglie marine nel bosco

Una distesa di conchiglie marine nel bosco: visione che affascina e stupisce osservando il grande affioramento fossilifero racchiuso nel verde di Valle Botto, a pochi chilometri da Asti. Finora la suggestione ha riguardato soprattutto gli studenti, coinvolti in questi mesi dalle attività didattiche del Parco paleontologico astigiano, che gestisce la riserva naturale della Valle Andona, Valle Botto e Valle Grande.

Dal prossimo fine settimana si attende un incremento delle visite: venerdì 26 maggio alle 18 infatti, la grande parete di conchiglie, lunga una ventina di metri per cinque di altezza, verrà inaugurata per presentare il frutto dei lavori di manutenzione straordinaria fatti eseguire dal Parco nel 2016, al fine di garantire un livello di sicurezza ottimale per la fruizione pubblica.

«Grazie ai fondi regionali - spiega il presidente Gianfranco Miroglio - l'ignifugante Graziano (così chiamato dal nome del proprietario del terreno) è stato consolidato con la tecnica dell'ingegneria naturalistica, superando i problemi di stabilità. La copertura è stata rifatta: la parte centrale in plexiglass consente ora una maggiore visibilità dei molluschi fossili».

RECUPERO AFFIORAMENTO FOSSILIFERO VALLE BOTTO. Nell’ambito della manifestazione “Dopo l’UNESCO, agiscilo”, venerdì 26 maggio 2017 ore 17,30 Località Casabianca, bivio Serra Cappellaio, in collaborazione con la Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per la province di Alessandria, Asti e Cuneo, la Città di Asti e il Dipartimento di Scienze della Terra dell’Università agli Studi di Torino.

Parco Paleontologico, saranno inaugurati oggi

Un nuovo percorso e un “tetto” per le conchiglie tra le colline

ELISA SCHIFFO
 ASTI

Una distesa di conchiglie marine nel bosco s'inaugura, oggi, alle 18. Il grande affioramento fossilifero racchiuso nel verde di Valle Botto, a pochi chilometri da Asti. Un'occasione per presentare il frutto dei lavori di manutenzione eseguiti dal Parco paleontologico astigiano che gestisce la riserva naturale. «Grazie ai fondi regionali - spiega il presidente Gianfranco Miroglio - l'affioramento Graziano (così chiamato dal nome del proprietario del terreno) è stato consolidato con la tecnica dell'ingegneria naturalistica. La copertura è stata rifatta: la parte centrale in plexiglass consente ora una maggiore visibilità dei fossili. Il sentiero è stato rimodulato e reso più agevole anche per i diversamente abili».

Intanto, al museo paleontologico, ai ragazzi del servizio civile si sono affiancati 8 studenti del progetto alternanza scuola lavoro: il loro percorso formativo si svolgerà durante l'anno scolastico e, per qualcuno, anche nei mesi estivi. I ragazzi affiancano il personale del Parco nelle visite guidate al museo, accoglienza, informazioni al pubblico. Sono coinvolti sono per il bivio Monti Marco Crispolini, Cristian Sime, Amira Jaousdi, Alessandra Pissarino; per il liceo Giuseppe Lorenzo Delfino, Simona Spanò; per lo Scientifico Verelli Alessandro Bergui, Luca Marengo.

Paleontologico che presto beneficerà dei fondi regionali (un milione di euro) per sostenere il restauro dell'ex chiesa del Gesù, destinata a ospitare i grandi reperti, già presenti e da acquisire e per realizzare il progetto del centro studio dei cetacei fossili.

Intanto sta diventando realtà il distretto paleontologico Astigiano: l'assemblea ha nominato il Consiglio di amministrazione, così composto: Gianfranco Miroglio (Parco paleontologico), Francesca Gerbi, (per la Provincia, consigliere a Sin Damiano), Maria Bagdonato (Comune di Asti), Guido Cervati, sindaco di Villafranca; Carlo Alberto Gorio, consigliere di S.Paolo Solbriolo; Andrea Latalo, sindaco di Vinchio; Giovanni Rosso, consigliere comunale di Isola; Luigi Masuro Pulisiero, sindaco di Cuneo; Casasco.

Il vecchio allestimento all'affioramento Graziano

4.6 Sponsorizzazioni e patrocini nell'anno



Il Museo Paleontologico ha ospitato nel suo cortile nel mese di giugno 2017 la 17^a edizione della manifestazione “Gustadom”, passeggiata enogastronomica alla scoperta di cortili, giardini e palazzi storici del rione Cattedrale, fra specialità e vini del territorio, organizzata dal Comitato Palio del rione Cattedrale e con la collaborazione della Confartigianato.

Mercoledì 19 luglio 2017, il Monferrato Jazz Festival promosso dal Circolo Filarmonico astigiano e dall'associazione Pachamama del Parco Naturale di Rocchetta Tanaro, si conclude sulla terrazza dell'Ostello del Parco Naturale di Rocchetta Tanaro, alle 19,30 cena in terrazza seguita dal concerto alle 21,30.



“Stregati dal divertimento”, Halloween, martedì 31 ottobre 2017, in collaborazione con Asti Città Musei, Palazzo Mazzetti e UNICEF : spettacolo di giocoleria con il mangiafuoco, spettacoli animati all'interno del Museo e della ex Chiesa del Gesù.



Venerdì 13 ottobre 2017 Conferenza finale del “Progetto di ricerca a Moasca”, la LIPU ed il Comune di Moasca hanno presentato i risultati e gli aspetti futuri sul monitoraggio della biodiversità nella zona umida Area Rivi di Moasca, in collaborazione con UNI-Astiss Polo Universitario Asti Studi Superiori, Parco Paleontologico, Fondazione Cassa Risparmio Torino.

La zona umida Rivi si pone infatti come area naturalistica molto importante stante la presenza di una specie di orchidea acquatica, la anacamptis laxiflora, e dello strillozzo, uccello molto raro in Piemonte, così come degli anfibi (si è registrata la presenza di specie protette come la rana dalmatina, il tritone alpestre e la raganella e di specie meno insolite come il rospo comune, il tritone punteggiato e la rana verde).

Venerdì 29 settembre 2017 “La notte europea dei ricercatori” – Il Servizio Istruzione della Città di Asti, dalle ore 9.30 del mattino sino a notte, in collaborazione con l'Ente, l'Associazione Scienza sotto i Campanili, con ASTISS (Asti Studi Superiori), il CDS (Centro di Divulgazione Scientifica dell'Istituto Tecnico Agrario “G. Penna” di Asti e con il CEA WWF Villa Paolina ha organizzato la manifestazione, un evento europeo dedicato alla scienza ed all'apprendimento con iniziative dedicate alle scuole ed alla cittadinanza con laboratori scientifici, esempi di ricerca amatoriale, mostra “Insetti giganti dal mondo”, osservazioni astronomiche, liberazione di rapaci.

Nell'ambito degli Itinerari letterari di Davide Lajolo a Vinchio organizzati dalla Associazione culturale Davide Lajolo onlus si sono organizzati:

domenica 09 aprile 2017 : Festa dei ciliegi in fiore, l'Associazione, in collaborazione con la Comunità “La Braia” di Terzo d'Acqui, l'Ente e l'Associazione culturale “Arti e Mastri”, ha organizzato presso il Bricco di Monte del Mare – Bosco incantato (Riserva naturale della Val Sarmassa) una manifestazione con diverse attività. I partecipanti sono stati accolti dal concerto di suoni della natura «Il bosco sonoro» a cura dei ragazzi del corso musicale della Scuola Media “Dalla Chiesa” di Nizza Monferrato. Il concerto è una registrazione realizzata a giugno proprio a Bricco Monte del Mare dalla docente Marina Delle Piane costituito da alcuni brani ispirati alla natura, dall'Autunno di

Vivaldi alla Bergera, canzone della tradizione piemontese. La chicca è poi la composizione originale di uno degli allievi, Davide Terzano, che ha riprodotto con il clarinetto i versi degli uccelli delle nostre colline. Il concerto ha coinvolto 24 studenti. Durante la passeggiata sono state inaugurate alcune opere di Emilio Drago «Travaj. attrezzi contadini» esposti nel Casotto di Ulisse le sculture in legno «Creature del bosco» di Renato Milano su alcuni tronchi nel bosco incantato. Nella giornata c'è stato spazio anche per il racconto della festa tradizionale del Giappone di Rocco Raspanti, nippologo, accompagnato da letture di haiku e per l'esibizione del giovane musicista Leonardo Zaccarelli con un concerto d'arpa.

E' stata creata una postazione con esposizione di erbe de «Il giardino dei semplici» ; l'artista vinchiese Bruna Laiolo ha tenuto un laboratorio di pittura mentre l'associazione culturale Arti e Matri e gli allievi della scuola San Carlo di Asti hanno esposto oggetti d'arte lignea (con dimostrazione pratica di lavoro); gli ospiti della Comunità La Braia hanno ornato i rami delle piante con loro composizioni, accompagnati da musica.

sabato 27 maggio 2017 : “Ulisse sulle colline – poesia, natura, musica e arte” ventitreesima edizione della passeggiata sull'itinerario letterario di Davide Lajolo “Il mare verde” nel territorio patrimonio dell'umanità Unesco, sul sentiero di Arscudo fino alla Vigna di Romano, Prima “conta”, *Il vino si fa nella vigna*, Giulio Ghignone canta canzoni di Angelo Brofferio ; Seconda “conta”, a La Ru (la quercia monumento naturale della Riserva della Val Sarmassa) Valentina Archimede legge il brano di Davide Lajolo *25 aprile 1945: dalla guerra partigiana all'Unità* ; Terza “conta” , al Bricco di Monte del Mare *Omaggio alla poesia di Bob Dylan* , letture di Paolo Melano, chitarra di Paolo Penna, voce di Maria Rosa Negro. Consegna del Premio Davide Lajolo “Il Ramarro” ad Armando Spataro, Procuratore della Repubblica di Torino. Ritorno attraverso il sentiero di Arscudo (percorso breve) o attraverso il percorso lungo del Lago Blu nella Riserva Naturale.

sabato 01° luglio 2017 : Festa della Riserva Naturale della Val Sarmassa, passeggiata notturna “Con la luna e le lucciole nei boschi dei Saraceni”, per avere l'emozione di appoggiare i piedi sul fondo del mare, lungo uno degli itinerari letterari di Davide Lajolo organizzata dall'Associazione culturale Davide Lajolo, dal Comune di Vinchio, in collaborazione con il Comune di Vaglio Serra e la Cantina di Vinchio e Vaglio. Appuntamento al Bricco di Monte del Mare – Bosco incantato , con la visita guidata al Bosco ricco di simboli e di sculture. Dal Bricco parte la passeggiata illuminata da un mare di lucciole che si inoltra nei boschi della valle di Serralunga, dove una leggenda racconta, storia poi ripresa anche dallo storico De Canis, che il marchese di Aleramo sconfisse i Saraceni nel 935 nella valle più profonda di Vinchio che da allora si chiamò “Valle della morte” in quanto vi furono rinvenuti appunto resti umani. Nella valle più profonda i partecipanti sono stati accompagnati dagli esperti alla visita guidata all'affioramento fossilifero della stazione didattica del Parco posando appunto i piedi sulla sabbia del fondo di quello che è stato il mare preistorico. Al termine della visita guidata, al Bricco dei Monte del Mare – Bosco incantato concerto “Storie di “saracini”, mare e colline” di Betti Zambruno e Piercarlo Cardinali.

PASSEGGIATA IN VAL SARMASSA
“Ulisse sulle colline” tra arte e natura

La passeggiata “Ulisse sulle colline - poesia, musica, arte, natura” volta a valorizzare l'itinerario letterario di Davide Lajolo “Il mare verde” e le bellezze della Riserva della Val Sarmassa, giunge alla ventitreesima edizione. L'appuntamento si rinnova domenica, sabato, e la partecipazione è gratuita. Ritroverete la Cantina di Vinchio e Vaglio Serra per il percorso che si articola in tre tappe, detta “conte” secondo la tradizione contadina. Si salirà sul sentiero di Arscudo fino alla vigna di Romano, dove alle 16 il presidente della Cantina Lorenzo Corbano spiegherà come il vino si fa nella vigna e Giulio Ghignone, allievo della scuola primaria di Castelmagno Calcas, canterà canzoni di Angelo Brofferio, politico, storico e scrittore nativo di Castelmagno. Alle 18,30 la seconda “conta” a “La Ru”, la quercia monumento naturale della Riserva, dove Valentina Archimede, ripete

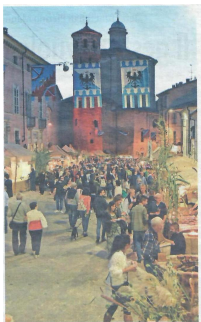
dello scrittore, leggerà il brano di Davide Lajolo “25 aprile 1945: dalla guerra partigiana all'Unità”, tratto dal libro “Ventiquattro anni - Diario di un uomo fortunato”. Alle 17 la terza “conta” al “Bosco incantato” del Bricco di Monte del Mare. L'attore Paolo Melano interpreterà “Omaggio alla poesia di Bob Dylan”, accompagnato dalla chitarra di Paolo Penna e dalla voce di Maria Rosa Negro. Nel bosco saranno esposte sculture in bronzo e ceramica di Concetta Italia. Il “Premio Davide Lajolo - Il Ramarro” andrà ad Armando Spataro, procuratore della Repubblica di Torino e già coordinatore del Gruppo specializzato antiterrorismo presso il tribunale di Milano. A ogni “conte”, degustazione di vini offerti dalla Cantina. Ritorno attraverso percorso breve o passando lungo il Lago Blu. Dalle 19 in Cantina servizio ristoro delle Pro-Loco.

A Vinchio nonostante la minaccia meteorologica

Passeggiata tra le lucciole, c'erano davvero!

Organizzata dall'associazione Davide Lajolo, Enre Parich, comune di Vinchio e contorni per Noctre

Il gruppo fotografico...
 L'associazione culturale Davide Lajolo, Enre Parich, comune di Vinchio e contorni per Noctre, ha organizzato una passeggiata notturna illuminata da un mare di lucciole nei boschi dei Saraceni. L'evento, che si è svolto il 1° luglio, ha visto la partecipazione di numerosi cittadini e turisti. La passeggiata è stata illuminata da un mare di lucciole, che hanno illuminato il sentiero. L'evento è stato organizzato dall'associazione culturale Davide Lajolo, Enre Parich, comune di Vinchio e contorni per Noctre. La passeggiata è stata illuminata da un mare di lucciole, che hanno illuminato il sentiero. L'evento è stato organizzato dall'associazione culturale Davide Lajolo, Enre Parich, comune di Vinchio e contorni per Noctre.



Le opere di 12 artisti in mostra al Michelerio

Nell'ex chiesa del Santissimo nome di Gesù, nel cortile di palazzo del Michelerio, sarà esposta una mostra collettiva del gruppo Chi artist con artisti e installazioni. Saranno in 12 a esporre le loro opere: Massimo Pagnoni, Silvia Gualta, Matteo Biondo, Rossana Turri, Giancarlo Bonanni, Elisavinda Gargano, Oriana Susanna, Maurizio Carre, Vittorio Alberto, Roberto, Luca, Luciano, Marco Barbone e Antonio Cacciano, fondatore di molti altri "Chiartist sensibili" e il gruppo artistico "Magnum".

Nell'ambito della manifestazione “Arti e Mercanti” organizzata come ogni anno il quarto fine settimana di settembre (23 – 24/09/2017) ad Asti dalla Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media impresa, l'Ente ha partecipato quale luogo di interesse culturale insieme agli altri musei e palazzi del Comune di Asti al fine di richiamare

Musei gratuiti, visite guidate e spettacoli per le Giornate europee del patrimonio

IN ITALIA
Per la primavera questi due settimane, dal 17 maggio al 27 maggio, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo organizza le Giornate Europee del Patrimonio. L'evento coincide con le Giornate Europee del Patrimonio (GEP) del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo: sabato 23 settembre, alle ore 21, visite guidate dal titolo "Un tuffo nel tempo", a cadenza oraria, in cui, partendo da una breve descrizione della formazione del territorio astigiano e piemontese degli ultimi 25 milioni di anni, si arriva alla definizione dei principali processi di fossilizzazione.



Il 17 maggio 2017, alle ore 21, si terrà la prima visita guidata gratuita a ingresso libero nel tempio. Sono stati scelti i siti di interesse obbligatorio al GEP 2017.
Palazzo Alfani (corso Alfani 175), Asti, alle 21, visita guidata gratuita. Per informazioni: giornate@beniculturali.it, <tel:0111-593002>.
Palazzo Alfani (corso Alfani 175), Asti, alle 21, visita guidata gratuita. Per informazioni: giornate@beniculturali.it, <tel:0111-593002>.
Palazzo Alfani (corso Alfani 175), Asti, alle 21, visita guidata gratuita. Per informazioni: giornate@beniculturali.it, <tel:0111-593002>.
Palazzo Alfani (corso Alfani 175), Asti, alle 21, visita guidata gratuita. Per informazioni: giornate@beniculturali.it, <tel:0111-593002>.

in numerosi visitatori che ogni anno partecipano all'evento. In particolare quest'anno l'evento coincide con le Giornate Europee del Patrimonio (GEP) del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo: sabato 23 settembre, alle ore 21, visite guidate dal titolo "Un tuffo nel tempo", a cadenza oraria, in cui, partendo da una breve descrizione della formazione del territorio astigiano e piemontese degli ultimi 25 milioni di anni, si arriva alla definizione dei principali processi di fossilizzazione.

Dal 17 maggio al 27 maggio 2017 – Refrancore, "Sotto i Campanili...1, 2, 3 Science!", a cura dell'Associazione Scienza sotto i campanili, con la collaborazione dell'Istituto Comprensivo di Rocchetta Tanaro, dell'Istituto Comprensivo di Moncalvo, l'Ente, L.A.B.S., il C.D.S., la Pachamama Association. Serate di incontri sui temi "Scienza e territorio", "Scienza, sport e salute", "A tu per tu con lo scienziato", "Scienza alla spina" e "scienza a cielo aperto".

Domenica 10 settembre 2017- Belveglio, 12^a prova coppa piemonte XC, percorso di otto km. da ripetere più volte a seconda delle categorie in bicicletta.

Domenica 15 ottobre 2017 – Vinchio Patrimonio Unesco, Val Sarmassa e dintorni "Sui sentieri delle parole", camminata adatta a tutti nel verde della Riserva Naturale, organizzata dalla Pro loco di Bruino con il patrocinio del Comune di Bruino, e la collaborazione di un istruttore abilitato Fit Walking Cross.

Sabato al Museo di Sant'Anastasio
Alla scoperta delle ultime ricerche archeologiche
Sarà un tuffo nel passato con la conferenza "Intorno alle Terme del Foro. Ricerche archeologiche 2014-2016" di Alberto Crossetto che si svolgerà sabato alle 17,30, nella Sala Conferenze del Museo di Sant'Anastasio, in corso Alfieri 365. Per l'occasione verranno presentati i risultati delle ricerche archeologiche condotte nell'ultimo biennio nel territorio comunale astigiano. Vuole essere una riflessione dello stato delle conoscenze sulle fasi antiche della città di Asti in occasione della Giornata Fai di Primavera, che eccezionalmente

Giornata FAI di Primavera
Sabato 25 e domenica 26 marzo il FAI ha invitato tutti in 400 località d'Italia dove, grazie all'impegno di 7.500 volontari e 35.000 Apprendisti Ciceroni, sono stati aperti oltre 1.000 siti. Si tratta di tesori di arte e natura spesso sconosciuti, inaccessibili ed eccezionalmente visitabili in questo weekend con un contributo facoltativo. La delegazione di Asti ha aperto tre siti di cui due recentemente recuperati e restaurati, quindi alla loro prima "uscita pubblica nazionale". Si tratta dell'Ex Chiesa del Gesù e della Vasca termale a cui si aggiunge il terzo sito, la Chiesa di San Teobaldo e della Consolata, con il prezioso contributo di

volontari ma soprattutto di 55 apprendisti ciceroni astigiani (30 provenienti dall'Istituto A. Monti e 25 dall'Istituto G.A. Giobert), preparati anche per visite in lingua: inglese, francese, spagnolo e tedesco.

EX CHIESA DEL GESU' Via G. Carducci ang. Via del Varrone

Si vuole porre l'attenzione su questo sito, chiuso da molti decenni, del quale è stato finalmente completato il recupero in questi ultimi anni, insieme al recupero e all'allestimento del Museo Paleontologico. La fondazione del Palazzo del Michelerio, che ospita la Chiesa del Gesù, risale al 1524, per volontà della nobile famiglia astigiana dei Guttuari, su progetto di Vincenzo Seregno, ingegnere della Fabbrica del Duomo di Milano. Ma il gioiello che si vuole mostrare è il grande affresco raffigurante la Gloria del Paradiso, realizzato da Gian Carlo Aliberti (Canelli, 1670 – Asti, 1727) nel 1725. Nel 1802, in seguito alla soppressione dei monasteri imposta dalle autorità francesi occupanti, diventò sede dell'Opera Pia Michelerio, istituto deputato ad accogliere ed ospitare gli orfani di Asti e del suo circondario ed insegnare loro un mestiere. L'interno della chiesa fu così diviso da una soletta che creò un piano superiore, destinato a camerata dei ragazzi. Solamente dieci anni fa, demolita la soletta, è tornato in piena vista l'affresco.

Rinviata a domenica 19 la polentata al Pacha Mama Pedalata d'autunno a Rocchetta

La Pedalata d'Autunno proposta da Pachamama Association nei territori del Parco Naturale di Rocchetta Tanaro (area naturale gestita dal Parco Paleontologico Astigiano) è stata spostata al 19 novembre. Pachamama propone un evento in cui saranno protagonisti la bicicletta, i colori i paesaggi ed i sapori dell'autunno. La Pedalata d'Autunno è un percorso ciclo turistico studiato per godere dei paesaggi autunnali e delle bellezze architettoniche del territorio che ospita il Parco di Rocchetta Tanaro nel Monferrato, tra le dolci Colline del Mare patrimoniale Unesco ed i colori d'autunno. I sapori autunnali saranno poi celebrati nella polentata che seguirà all'Ostello Pacha Mama, graticci a funghi, cartaghe e formaggi dei nostri territori. Il programma della giornata propone un percorso al anello di circa 25km tra paesaggi collinari e boschivi, creste panoramiche e fondo valle, corti tratti di sterrato e brevi salite impegnative (pendenza di circa 6/7%). Per finire appunto Gran Polenta d'Autunno all'Ostello Pacha Mama nel Parco Naturale di Rocchetta Tanaro. Possibilità di noleggio mountain bike e attività per i più piccoli. Programma: ore 9,30 registrazione partecipandi e noleggio MTR presso Ostello Pacha Mama, ore 13 Gran Polenta all'Ostello Pacha Mama nel parco Naturale di Rocchetta Tanaro. Quota noleggio MTR 10 euro, quota noleggio polentata 20 euro, se bici multiple scissione polentata 15 euro, solo Polentata 15 euro. Per info e prenotazioni (fino ad esaurimento posti) contattare Daniela 0141 644254 entro 17 novembre. Si consiglia di chiamare quanto prima per il noleggio MTR.

4.7 Servizi informativi e promozionali

➤ Materiale prodotto e/o realizzato :

- fornitura ed installazione di due banner bifacciali formato 400x90 cm. e di un pannello in dibond formato 272x90cm. per l'allestimento del Museo Paleontologico territoriale astigiano,
- fornitura di n. 36 pannelli in forex 50x50x5, n. 4 pannelli in forex 93x140x1, n. 1 pannello in forex 100x140x1 , n. 10000 volantini formato A6 carta patinata lucida 250 gr., n. 500 locandine formato A4 carta 135 gr. E n. 10 manifesti 180x110 per l'allestimento del Museo Paleontologico territoriale,
- fornitura di n. 25 pannelli forex 3mm. stampa vinile adesivo polimerico laminato opaco f.to 50x70 e di n. 2 pannelli lastra piuma 10mm. stampa vinile adesivo laminato opaco f.to 200x130 per la realizzazione della mostra fotografica "Mondi sommersi" ,
- acquisto da concessionaria di pubblicità del servizio di pubblicità della manifestazione "Hastagems 2016" consistente in pannello itinerante sulla navetta circolante nel centro storico della Città di Asti,

➤ Informatizzazione e pagine web dell' Ente:

Allo scopo di migliorare la divulgazione della conoscenza
**Nuovo sito web e pagina Facebook
per il Parco Paleontologico Astigiano**

Il Parco Paleontologico Astigiano incontra i suoi ospiti con un nuovo sito web (www.paleontologico.it) in cui presenta i propri gioielli tra natura e storia: la area protetta di patrimonio mondiale.
Un invito a scoprire insieme alle attività e ai progetti di consolidata esperienza, come lo Scandalo, o di più recente attivazione (Museo Paleontologico) e gestione tutti di interesse comunitario.
Le immagini danno l'idea della bellezza del parco naturale di Rocchetta Tanaro e della riserva naturale (Valle Sarmassa, Val le Botte e Valle Grande, Val Sarmassa). Una cartolina per essere ancora più coinvolto: il Parco fornisce, per ciascuna area protetta, cinque motivi per visitarla.
Altre fotografie elettroniche in tutto il loco lasciano i confini del Museo Paleontologico e dei gioielli attraversati: dalle piccole conchiglie ai grandi fossili. Ci sono poi gli spazi dedicati a notizie, comunicazioni stampa, eventi, bandi di gara, contatti, ecc.
La pagina Facebook "Parco e Museo Paleontologico Astigiano" è un punto di incontro di dialogo per raccogliere suggerimenti e capire con concreta responsabilità di intervento i nostri rischi territoriali e di natura.
Alle occasioni del nostro sito hanno lavorato in particolare, insieme a Web Media, i consiglieri dell'Ente: Michela Manno e

Affidamento dell' incarico per la stesura di comunicati stampa in relazione alle attività del Museo Paleontologico territoriale dell'astigiano, dei Geositi e delle Aree protette gestite, per la realizzazione di fotografie relative alle suddette attività, per la gestione dei rapporti con i media locali e nazionali, compresa l'organizzazione di conferenze stampa, e la realizzazione della relativa rassegna stampa (cartacea e on line).

Umberio Gallo Orzi
"Sottolineo che il CLA del Parco pone alle nostre dipendenze, delle attività istituzionali - spiegano - ha ordinato un rice momento di river culturale e ambientale che rappresenta il patrimonio da gestire, ma soprattutto da far conoscere su cui saremo astigiano che fuori. La nostra attenzione si focalizza sulla necessità strategica di sviluppare le attività delle comunità, in modo da far parte ai visitatori (giovani, studenti, adulti e anziani) la bellezza, ricchezza di storia, scienza, biodiversità e arte che è parte integrante del sito posizionato nel museo, nelle aree protette e nei gioielli".
"Una comunicazione efficace, finalizzata a chiarezza consultabile - segnalano Manno e Gallo Orzi - si deve basare sul reale utilizzo delle potenzialità offerte dal web e dall'attività e le relazioni interattive presenti dai social media. Con questi determinazioni si è lavorata su questi mesi per rendere l'offerta informativa del sito, profondamente rinnovata nella struttura e nei contenuti, una vetrina unitaria attraverso la quale conoscere l'offerta culturale del Parco. Un nuovo sito per nuovi contenuti, coinvolgere i più e offrire il nostro servizio, coinvolgere i più e offrire il nostro servizio, coinvolgere i più e offrire il nostro servizio è stato protetto attraverso programmi di sicurezza, affidabilità e i più pratici: una modalità dinamica per invitare a conoscere in prima diretta la bellezza della natura, la storia del nostro territorio, il fascino delle colline del mare".

Affidamento del servizio di protocollo informatico denominato "Suite Gestionale Buke' – Segreteria Generale – Protocollo e Archivio".

➤ Gadgets:

Nel bookshop dell'Ente sono in vendita gadgets, libri e pubblicazioni naturalistiche di cui la maggior parte a carattere paleontologico.

Alcuni gadgets in vendita: Coral Bamboo, ammoniti goniatides, pietre/minerali, labradorite e quarzo, bracciali madreperla, ciondoli teschi, sezione Amminite, Cleoniceras, calamite varie, animali marmo, cristalli di rocca, denti di squalo, denti di mosasauro, trilobiti piccoli e grandi, trilobiti non matrice, opercoli, ricci di mare, ammonite piriticizzata, surisite, nautiloidi ortoceras, aragonite, coralli, con una entrata dell'anno pari a circa € 8.813,21=.

Alcune pubblicazioni in vendita:

pubblicazioni a carattere paleontologico:

Damarco Piero Emilio, *La formazione di un territorio – Storia geo-paleontologica dell'Astigiano*. Quaderno Sc. dell'Ente Parchi Astigiani n. 7, pp. 312, Asti, 2009.

Pavia Giulio, Bortolami G. & Damarco Piero Emilio, *Censimento Dei Geositi del settore regionale della Collina di Torino e Monferrato*, Quaderno Scientifico n. 5, 146 pp., Ente Parchi Astigiani - Comunicazione, Cuneo, 2004.

Damarco Piero Emilio, *Conchiglie attuali e fossili*, Guida Didattica n. 2, Ente Parchi Astigiani, stampato in proprio, 2003.

Damarco Piero Emilio, *Paleontologia dell'Astigiano. Storia della formazione del territorio*, Guida Didattica n. 1, Ente Parchi Astigiani, stampato in proprio, 2002.

Pubblicazioni a carattere naturalistico:

Bo Tiziano, Fenoglio S. & Ravetti Francesco, *Manuale di riconoscimento dei principali gruppi di macroinvertebrati bentonici fluviali*, Quaderno Scientifico n. 8, pp. 128, Asti, 2010.

AA.VV., *La Riserva Naturale della Val Sarmassa. Note sul Convegno "La Riserva Naturale della Val Sarmassa: risorsa economica e culturale del territorio"*. In "Culture", III, n. 7 , pp. 13-58, Diffusione Immagine Ed., Asti, 2004.

Nosenzo Laura, *La casa sull'albero. Microstorie tra uomini e piante*, 175 pp., Ente Parchi Astigiani - Edizioni Grafiche Acqui terme (AL), 2003.

Correggia Franco, *Flora vascolare del settore Nord- occidentale della Provincia di Asti (Piemonte, Italia NW)*, Quaderno Scientifico n. 4, estratto da Rivista di Storia Naturale, vol. XXIII, 96 pp., Comunicazione, Cuneo, 2002.

Scuola Media Statale "C. Mandrino" - Mombercelli, *Penne , piume e fantasia*, Quaderno didattico n. 2, 92 pp., Ente Parchi Astigiani, Asti, 2002.

Allegro Gianni, *La Carabidofauna dell'Oasi WWF "Il Veneto" di Rocchetta Tanaro (Asti, Piemonte) - I Carabidi insetti di successo*, Quaderno Scientifico n. 3, estratto ampliato da Rivista di Storia Naturale, vol. XXII, 48 pp., Comunicazione, Cuneo, 2001.

Scuola Media Statale "A.Fagnano" - Rocchetta Tanaro, *Alberi e arbusti - Mistero e bellezza*, Quaderno didattico n. 1, 96 pp., Ente Parchi Astigiani, Asti, 2001.

Picco F. & Ravetti Francesco, *Flora vascolare del Parco Naturale regionale di Rocchetta Tanaro (Provincia di Asti, Piemonte)*, Quaderno Scientifico n. 1, estratto da Rivista di Storia Naturale, vol. XXI, 64 pp., Comunicazione, Cuneo, 2000

Debernardi P. & Patriarca E., *I Mammiferi delle aree protette astigiane: inventario e caratterizzazione ecologica preliminare (Provincia di Asti, Piemonte)*, Quaderno Scientifico n. 2, estratto ampliato da Rivista di Storia Naturale, vol. XXI, 32 pp., Comunicazione, Cuneo, 2000.

Scuola Media Statale "A.Fagnano" - Rocchetta Tanaro, *C'era una volta il mare. Storie di mare, storie di terra nel luogo di confine tra fantasia e realtà*, 64 pp., Edizioni Abele, Torino, 1996.

4.8 Strutture per la vigilanza e per attività gestionali:

Tipologia	Esistenti n°	Realizzazione nell' anno n°	Uscite € di straordinaria manutenzione
Casotti	0	0	
Altane per interventi appostamento notturno	3	1	In economato
Laboratori, macelli, altro (specificare)	0	0	

5 INTERVENTI DI TUTELA, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

5.1 TUTELA E GESTIONE DEL PATRIMONIO NATURALE

➤ 5.1.1 Flora e gestione forestale

Intensa attività di controllo dei tagli boschivi per gli abbattimenti nelle aree protette, dal 01° ottobre 2017. Infatti, prima di consegnare la cosiddetta “comunicazione di taglio” e procedere all’abbattimento del bosco ceduo o di eventuali piante ad alto fusto, è obbligatorio rivolgersi allo Sportello Forestale regionale dell’Ente per concordare preliminarmente con il personale di vigilanza il sopralluogo nelle aree su cui si intende intervenire.

L’obbligo riguarda le aree protette e i quattro SIC gestiti, in particolare nel Sito di Valmanera ci sono diversi boschi di pregio, ma ci sono anche piante meno pregiate, esotiche o infestanti e dannose. Bisogna inoltre tutelare il sottobosco, che ha anche una sua funzione precisa.

Collaborazione alla stesura delle misure di conservazione Rete Natura 2000.

Ai sensi dell’articolo 40 della legge regionale 29 giugno 2009 n. 19 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità” e s.m.i. sono disposte le seguenti misure di conservazione, al fine di mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) IT1170001 Rocchetta Tanaro e IT1170005 Vernetto di Rocchetta Tanaro, in applicazione dell’articolo 4 della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (denominata Direttiva Habitat), dell’articolo 4 della Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici (denominata Direttiva Uccelli) e del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e

della fauna selvatiche”:

*PSR 2007-2013 misura 323 azione 1 tipologia B. Ricerche ed interventi sperimentali per il miglioramento dei boschi di quercia del Parco Naturale di Rocchetta Tanaro.

*PSR 2007-2013 Monitoraggio del gambero di fiume autoctono ed interventi per il miglioramento dell’habitat lungo i Rii Rabengo e Ronsinaggio- Parco Naturale di Rocchetta Tanaro.

*Progetto Margins (OekoKlimatologie - cambiamenti climatici) in collaborazione/Coordinamento con Technische Universitat Munchen Germany e Università studi di Torino Facoltà di Agraria Dipartimento Agro.selvi.ter.

Gestione del rischio da caduta alberi nelle aree verdi estensive (fondi di investimento) : affidamento dell’appalto di sola esecuzione dei lavori forestali di manutenzione straordinaria relativi al suddetto intervento – lotto 1, consistente in potature ed abbattimenti di alberi singoli in fondi rustici vari siti nel Comune di Asti, località Valle Botto, a circa km. 6,00 dall’uscita Asti ovest – autostrada A21 – Torino/ Piacenza, ai fini di autotutela e nell’ottica di assicurare incolumità pubblica e massima sicurezza delle infrastrutture destinate sia ad attività proprie sia alla libera fruizione della cittadinanza, tramite abbattimenti e potature nelle Aree Protette ; in particolare di tutti gli alberi sono state prodotte schede identificative, con indicati i dati dendrometrici e la descrizione delle condizioni vegetative, eventuali patologie e anomalie strutturali, influenti sulla stabilità meccanica, al fine di eseguire interventi manutentivi di quegli alberi di cui sia stimata la pericolosità statica (pericolo caduta branche) o dinamica (pericolo ribaltamento), sia se radicati su fondi di proprietà Comunale sia privati, restando il legname di risulta a disposizione dei proprietari fondiari.

Si è proceduto anche all’affidamento del Servizio Tecnico di aggiornamento del Piano di Assestamento Forestale (PFA ai sensi dell’art. 11 del Regolamento Forestale di attuazione dell’art. 13 della L.R. 10/02/2009, n. 4 – gestione e promozione economica delle foreste) del Parco Naturale di Rocchetta Tanaro e censimento fitostatico delle aree di fruizione, comprendente i rilievi di campo e la produzione completa degli elaborati elencati, con cartografia GIS in formato .shp, .odt, .pdf, anche secondo le modalità stabilite dal Bando PSR, Misura 2.2.5.: relazione con tabelle e foto georeferenziate, schede di descrizione particellare, carta forestale e delle altre coperture del territorio, carte dei tipi strutturali, carta degli interventi con categorie di priorità, carta della viabilità, carta delle compartimentazioni, marcatura e georeferenziazione dei portaseme delle specie interessate.

In riferimento al censimento fitostatico e all’analisi fitopatologica visiva sulle aree di fruizione (sentieri, aree di sosta, parcheggi, ecc...) all’interno delle aree protette gestite dall’Ente classificate in categoria di priorità 1 (su una scala da uno a tre, dalla massima alla minima), sono state effettuate le prestazioni elencate: censimento fitostatico con analisi fitopatologica (CF) visiva su circa 4 km. di percorrenze in aree boscate ed aree attrezzate in priorità 1, contrassegnatura permanente con numeri in placchette e georeferenziazione su alberi, con controllo periodico, formazione di database aggiornabile, contrassegnatura con vernice e martellata delle piante da abbattere.

Censimento degli alberi monumentali del territorio astigiano, infatti nell’elenco regionale degli alberi monumentali 5 di essi sono in provincia di Asti e di questi 2 sono nel territorio del Comune di Rocchetta Tanaro, sede di area protette: un faggio nella Val Du Gè e un ginepro virginiano in Frazione S. Emiliano. L’ Ente è di supporto ai Comuni per la compilazione delle schede di segnalazione delle eventuali piante monumentali presenti nel proprio territorio mentre l’IPLA svolge la verifica sul campo delle segnalazioni e la valutazione degli esemplari.

➤ 5.1.2 Fauna

Così come per l’attività di controllo forestale, l’Ente è attivo per quanto riguarda l’attività venatoria nelle aree protette e nei quattro SIC gestiti.

Su richiesta dell’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.) è stata redatta la relazione annuale che riporta l’analisi delle attività riferite alla gestione ed al prelievo della specie cinghiale svolta nel 2017 all’interno dei territori protetti, così come previsto dal Piano di gestione e controllo in vigore, secondo le indicazioni dell’Istituto stesso, e così come indicato dal D.P.G.R. 24 marzo 2014, n.2/R (Regolamento gestione faunistica all’interno delle aree protette – Regione Piemonte).

E’ stata approvata la proroga dell’attuale Piano di gestione e controllo della specie cinghiale per ulteriori 3 anni, come previsto dal D.P.G.R. 24 marzo 2014, n.2/R succitato.

Durante l’anno i guardiaparco dell’Ente hanno programmato ed effettuato:

- n° 29 monitoraggi faunistici notturni sulla specie cinghiale, presso le tre aree protette gestite
- n° 8 monitoraggi attraverso sistemi di fototrappolaggio dislocati in prossimità delle zone di intervento
- n° 27 predisposizioni foraggiamenti/attrattivi sui siti per gli appostamenti serali/notturni
- n° 37 interventi tecnici faunistici notturni, da appostamento individuale e utilizzo di carabina.
- n° 8 interventi faunistici con la tecnica della "Girata" con gli operatori selezionati dell'Ente.
- n° 7 totale cinghiali abbattuti nell'anno.

Per la prevenzione dei danni, inoltre, sono attive e oggetto di monitoraggio n° 5 "Pastori elettrici" composti da n° 2 fili a ca. 25-50 cm. dal suolo, percorsi da corrente ad alto voltaggio e a basso amperaggio. Tali impianti sono risultati particolarmente efficaci e rappresentano una discreta soluzione in termini di costi e benefici. La sperimentazione ha permesso di tutelare complessivamente ca. 42.000 metri quadrati di terreno coltivato a nocciolo, mais e prato. Il personale dell'Ente verifica periodicamente l'efficienza/efficacia di tali sistemi.

Collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte per il servizio in tema di esami trichinella degli esemplari di cinghiali (*sus scrofa*) trasmessi in occasione di catture sul territorio delle aree protette gestite (Piano cinghiali 2016/2017 e 2017/2018).

5.1.3 Altre attività

Considerato che l'Ente ha tra le proprie competenze la conservazione, la difesa ed il ripristino del paesaggio e dell'ambiente, garantendo il corretto uso del territorio per scopi ricreativi, culturali, sociali, didattici e scientifici e per la qualificazione e la valorizzazione delle attività agricole e forestali, la conservazione degli habitat naturali presenti, con particolare riferimento alle aree aperte, che necessitano di interventi di sfalcio periodici, anche al fine di permetterne la fruizione per l'attività didattica e che, nell'ambito delle mansioni ordinarie di manutenzione della viabilità veicolare e pedonale, gli interventi per la corretta gestione del territorio ed una migliore fruizione da parte dei cittadini, in particolare modo in occasione di eventi e manifestazioni organizzate o patrocinate dagli Enti interessati, possono essere realizzati in economia con maestranze proprie o tramite affidamento a terzi o anche avvalendosi dell'attività di associazioni presenti sul territorio, nell'anno 2016 si è provveduto alla realizzazione di lavori di manutenzione ordinaria delle aree verdi di pertinenza dell'Ente nell'ambito della Riserva Naturale di Valleandona, Valle Botto e Val Grande e nell'ambito del Parco Naturale di Rocchetta Tanaro, della Riserva Naturale della Val Sarmassa e del Geosito di Cortiglione con affidamento ad aziende agricole delle zone interessate.

Pratiche relative alla creazione di una nuova riserva protetta del Sud dell'Astigiano e della Piana del Tanaro da Asti a Calosso comprendente anche il SIC Stagni di Belangero.

Progetto relativo a lavori di manutenzione straordinaria delle strutture di salvaguardia e di fruizione dell'affioramento fossilifero "Graziano" nella Riserva Naturale di Valle Andona, Valle Botto e Val Grande (fondi di investimento 2014).

il direttore dei lavori Marco Visconti, l'intervento di manutenzione straordinaria, deciso dal Parco per dare nuova vita alla sorprendente parete (tre milioni di anni) e renderla nuovamente disponibile alla fruizione pubblica, si è mosso lungo due direttrici: preservare e proteggere le conchiglie, testimonianza del Mare Padano, e migliorare al massimo l'accessibilità al sito rendendo meno tortuoso e ripido il sentiero, ora fruibile anche dai disabili.

La palificata dell'affioramento appena inaugurato è frutto di un attento intervento di ingegneria naturalistica. "La sensibilità dell'Ente Parco, con cui abbiamo lavorato in sinergia - ha indicato Gianni Tarello, presidente della Cooperativa Valli Unite del Canavese - ci ha portati a utilizzare materiale assolutamente naturale e di lunga durata come i pali di castagno piemontese: non c'è alcun legname che proviene dall'estero, è tutto materiale, non trattato, del nostro territorio". Parte integrante della riserva naturale della Valle Andona, Valle Botto e Valle Grande, l'affioramento Graziano (dal nome del proprietario dei terreni) si trova a un chilometro circa di distanza da altri due geositi destinati anch'essi a essere recuperati.

Novi comuni outdoor

Trekking e escursioni per nuove avventure

Cibo, vino ma anche prima provincia in Italia ad avere nove comuni riconosciuti «outdoor».

L'astigiano punta anche sul turismo avventura. Dalle dolcezze delle colline del basso Monferrato alle ruvide creste di Langa, le gambe, gli occhi il naso e il cuore per avvicinarsi alle terre riconosciute patrimonio dell'umanità «Abbinano una delle vie escursionistiche più emozionanti della regione la Gel, la grande traversata delle Langhe che da Canelli porta a Pinalè Ligura, l'unica possibilità di passare dalla Langa Astigiana all'Alta Langa senza scendere al di sotto dei 400 metri - sottolinea Davide Bologna, istruttore outdoor - altra peculiarità

sono i parchi naturali regionali di Rocchetta Tanaro, Vinchio e Vaglio, Incisa e Valle Botto. Storia e natura camminano insieme: un viaggio dai fossili alle orchidee selvatiche passando per quereti di rovere e di farnia ma anche un viaggio sui sentieri partigiani della Resistenza». Patto d'avventura che va oltre i confini e che lega Nizza (primo comune outdoor), Asti, Rocchetta Tanaro, Cerro Tanaro, Incisa, Tigliole, Castelnovo Belbo, Vaglio Serra e Vinchio con alcuni comuni dell'Alessandrino e del Cuneese. La scommessa è una serie di trekking in simultanea nei vari comuni con differenti caratteristiche tecniche e ambientali. Il primo a fine maggio. 11/21

Tutto il Cda del Distretto Paleontologico

Il Distretto Paleontologico Astigiano sta diventando una realtà pienamente operativa: nei giorni scorsi l'Assemblea ha nominato il Consiglio di Amministrazione, che a sua volta dovrà eleggere al proprio interno presidente e vice. Siederanno nel Cda in otto: cinque rappresentanti dei Comuni, eletti sulla base di una rosa di sette nomi indicati dai sindaci o dalle Unioni Collinari, in modo da garantire una rappresentatività omogenea all'interno dei vari ambiti territoriali che afferiscono al Distretto, e tre membri di diritto espressi da Ente di Gestione del Parco paleontologico astigiano (presidente Gianfranco Mingioli), Amministrazione Provinciale (Francesca Gorbli, consigliere comunale a San Dalmazio), Comune di Asti (assessore Maria Bismantoni).

Elezioni partecipate al voto 63 Comuni sui 66 aventi diritto, in quanto sottoscrittori dell'atto costitutivo dell'Associazione "Distretto Paleontologico Astigiano", si sono invece astenuti Ente Parco, Provincia e Comune di Asti poiché membri di diritto nell'organo esecutivo.

La votazione dell'Assemblea ha portato alla nomina nel Cda di Guido Cavalca, sindaco di Villafraia (in rappresentanza degli ambiti territoriali Unione Collini del Monferrato, Colline Altiere): 39 voti; Carlo Alberto Corti, consigliere comunale di San Paolo Solbrito (Aba Astigiano, Dalla Piana alle colline, Valtriverna): 39 voti; Andrea Faisolo, sindaco di Vinchio (Via Fabiva, Valglione e Dhanima): 34 voti; Giovanni Rosso, consigliere comunale di Isola (Unione Torre Astense): 29 voti; Luigi Mauro Palisero, sindaco di Camerano Casasco (Val Ribate, Monferrato Valleverosa): 22 voti. Non eletti Gillo Brendano, sindaco di Cortigliole (Vigne & Vini): 20 voti; Filippo Romagnolo, assessore di Cortigliole (Tra Langa e Monferrato): 17 voti.

A tempi brevi saranno nominati, oltre che il presidente e il vice, il direttore dei conti e il direttore atti necessari per rendere pienamente funzionante e riconosciuto il Distretto, nel cui Cda potranno sedere anche i rappresentanti di Astex, Fondazioni bancarie, imprese e soggetti privati.

Il Consiglio resterà in carica tre anni con possibilità di essere rinnovato per un periodo altrettanto lungo come da statuto, tutti i suoi componenti (presidente, vice, consiglieri) opereranno a titolo gratuito per valorizzare le realtà paleontologiche del territorio (museo e gestiti) intraprendendo, in una logica di rete territoriale, iniziative, manifestazioni e azioni destinate a facilitare la fruizione culturale e turistica dei luoghi.

I musei si sono riuniti nella sede del Michelerio (assente il consigliere Rosoli) per un incontro informale in attesa della prima seduta. È stato fatto il punto sulle linee di intervento del Distretto (che punta anche al coinvolgimento dei produttori agricoli, attraverso i consorzi di tutela) e sugli aspetti gestionali.

Attualmente, per effetto delle nuove adesioni pervenute dopo le 66 espressioni al momento della costituzione dell'Associazione, aderiscono al Distretto 71 soggetti pubblici.



5.2 TUTELA E GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Distretto : costituzione dell'associazione "Distretto Paleontologico Astigiano e del Monferrato", con le finalità di operare sul territorio della Regione Piemonte al fine della valorizzazione e della tutela dei beni culturali ed in particolare delle emergenze paleontologiche presenti nel proprio territorio ed intende intraprendere, in una logica di rete territoriale, iniziative, manifestazioni ed azioni destinate a facilitare la fruizione culturale e turistica dei siti.

01 aprile – 04 giugno 2017: Museo Civico d'Arte Moderna e Contemporanea di Mombercelli, "Di dolore il volto Golgota", mostra.

Museo Paleontologico Territoriale dell'Astigiano e del Monferrato o Museo dei Fossili presso il prestigioso "Palazzo del Michelerio", in origine un monastero risalente alla metà del secolo XVI : il Museo salvaguarda e valorizza il patrimonio paleontologico del territorio Astigiano-Monferrato, corrispondente al complesso geologico definito "Bacino Terziario Piemontese" ; in particolare viene spiegato al visitatore, in modo chiaro ed esaustivo, come si formano i fossili descrivendo attraverso le testimonianze fossili, soprattutto di molluschi e cetacei, i più importanti eventi geo-paleontologici occorsi negli ultimi 25 milioni di anni (tra Miocene e Pliocene) quando tutta la Pianura Padana e, quindi, anche l'Astigiano e il Monferrato erano occupati dal mare.

Le collezioni, di tutto rilievo, offrono un quadro completo del patrimonio paleontologico astigiano ; oltre ai reperti esposti sono presenti più di 14.000 fossili di proprietà statale, attribuibili in prevalenza all'epoca pliocenica e visibili su richiesta specifica.

La collezione di cetacei fossili dell'astigiano, ritrovati negli ultimi 55 anni in Piemonte, è una delle più importanti d'Italia e d'Europa ed annovera tra gli esemplari più rilevanti :

la Balenottera di Valmontasca (Vigliano d'Asti) (*Balaenoptera acutorostrata cuvierii*)

la Balena di S. Marzanotto d'Asti (detta *Tersilla* in studio)

la Balena di Chiusano d'Asti (in studio)

il Delfino di Settime (AT) (*Septidelphis morii*)

il Delfinide di Belangero (AT).

SCAVI DELFINO BELANGERO



Negli spazi sotterranei sono state collocate anche le vetrine con il percorso introduttivo alla paleontologia e quello dedicato, nello specifico, alla geopaleontologia del territorio e le preziose collezioni di conchiglie insieme a resti di vertebrati, foglie fossili e tanto altro.

Interventi di sistemazione e manutenzione di alcuni locali adibiti ad attività didattiche.

Oltre a questi interventi strettamente legati al Museo sono state svolte anche altre attività relative al recupero paleontologico sul territorio e sui siti gestiti.

Questo comporta una serie di attività tecnico-scientifiche nel laboratorio paleontologico presso la sede operativa di Valleandona per i trattamenti di pulitura e conservazione dei reperti. Inoltre si sono svolte

operazioni periodiche sugli affioramenti per garantirne la salvaguardia dei reperti e l'agibilità delle strutture.

Il Museo Paleontologico ha continuato anche nel 2017 a collaborare con l'Associazione Torino Città Capitale Europea e con il Settore Regionale Musei e Patrimonio Culturale nell'iniziativa "Abbonamento Musei Torino Piemonte" come previsto dalla convenzione sottoscritta.

Continua la collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte per pareri e informazioni scientifiche in merito a pratiche autorizzative per coltivazioni di cave e a integrazioni di PRCG di alcuni Comuni delle provincie di Asti ed Alessandria, ai sensi del Decreto Legislativo n. 42/2004, per quanto riguarda il rischio d'incidenza delle opere previste sui beni paleontologici.

Nell'ambito del progetto culturale denominato YARD'S BELLY – ASTI RITROVATA: LA DECORAZIONE BAROCCA NELLE CHIESE CONVENTUALI ASTIGIANE. sono state svolte alcune attività:

progettazione e avvio dell'allestimento della mostra "Asti ritrovata – la decorazione barocca nelle chiese conventuali astigiane" presso l' ex Opera Pia Michelerio sede del Museo paleontologico territoriale astigiano.

Interventi di adeguamento dei locali del Museo Paleontologico territoriale dell'astigiano al fine di richiedere l' agibilità dei locali secondo normativa e in particolare del magazzino-museo attraverso la fornitura e la posa di meccanismo da applicare a n. 6 finestre con snodo cardanico e asta lunghezza 200/230 cm., compreso minuterie, e la realizzazione di n. 3 arredi fissi al primo piano esclusa stuccatura e verniciatura compreso smontaggio e rimontaggio n. 7 elementi mobili e tamponature superiori e laterali in legno multistrato mm. 18.

Interventi di messa in sicurezza dei locali del Museo Paleontologico territoriale dell'astigiano attraverso il posizionamento di protezioni dotate delle previste caratteristiche di legge (materiali resistenti ai liquidi, oli ed acidi basici, antimuffa, antibatterici, atossici, ammortizzanti, insonorizzanti, termoisolanti, lavabili, conforme alla normativa UNI EN 71-3:2013), al fine di proteggere i visitatori da urti accidentali verso spigoli in muratura o cemento, ferro o legno, orizzontali o verticali.

Interventi di messa in sicurezza dei locali del Museo Paleontologico territoriale dell'astigiano e in particolare della Chiesa del Gesù attraverso la fornitura e la posa di ringhiere h. 100 cm. per passatoia in legno composte da tubolare mancorrente superiore, parapiede inferiore, fissaggio mediante viti e verniciatura, al fine di proteggere i visitatori da urti accidentali.

Intervento di fornitura e posa di ringhiere per passatoia in legno compresa verniciatura presso la Chiesa del Gesù.

Intervento di pulizia e disinfestazione dei locali della Chiesa del Gesù, compreso trasporto e smaltimento materiale in discarica.

D'intesa con la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte, con la collaborazione del Comune di Pecetto di Valenza (AL), del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino e dell'Ente di gestione del Po, tratto alessandrino-vercellese, sono state ultimate le attività per la progettazione e la realizzazione di una sala espositiva museale inerente ai pesci fossili (ittioliti, Miocene superiore) ritrovati nel territorio comunale di Pecetto di Valenza.

Collaborazione con il Dipartimento Scienze della Terra dell'Università di Torino per l'attività di laboratorio nel corso di Studi Triennale di Scienze Naturali inerente ad esperienze pratiche e di studio di un affioramento fossilifero nel territorio della Riserva Paleontologica di Valle Andona e Valle Botto.

La località fossilifera oggetto di studio è situata nell'area protetta della Valle Botto, nell'alveo del Rio Cipollina, in frazione Vallendona di Asti. Il programma di attività riguarda gli affioramenti delle "Sabbie di Asti", caratterizzati da associazioni a molluschi del Pliocene inferiore.

Collaborazioni con il Museo Paleontologico "G. Maini" di Ovada e con il Museo Geologico Sperimentale Giaveno (TO).

5.3 PROGETTI E INIZIATIVE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

5.3.1 Progetti comunitari, nazionali e regionali

➤ Descrizione:

P.S.R. 2014/2020, Operazione 7.5.1. Infrastrutture turistiche : Gran Via del Distretto Paleontologico, con il progetto dal titolo "Le Colline del Mare Padano" Comparto Alessandria-Asti ALAT02.

Stipulazione di convenzione per l'avvio dei lavori del progetto "I cammini delle alte colline ombrose e delle colline chiare" tra i Comuni di : Calliano, Castell'Alfero, Penango, Moncalvo, la Comunità collinare Val Rilate e i paesi di Alfiano Natta, Camerano Casasco, Chiusano, Cinaglio, Corsione, Cortanze, Cossombrato, Grana, Grazzano Badoglio, Montechiaro, Settime, Soglio, Tonco e Villa San Secondo. Si tratta di un progetto del GAL per un nuovo percorso turistico che faccia conoscere il Monferrato astigiano agli amanti delle camminate a piedi, in bicicletta o a cavallo. Il percorso praticamente da Frinco passerà nella Val Rilate raggiungendo la Riserva Naturale di VA.VB.VG. unendosi poi alle colline della Valle Versa e andrà a connettersi a due importanti percorsi regionali: la Asti-Serralunga di Crea e la Superga-Crea-Casale. Il Comune capofila è Calliano, finanziamento della Regione Piemonte con il Piano di Sviluppo Rurale ; il Piano d'area è coordinato dall'Unione Valtriverna su un tracciato di 160 km.

P.S.R. 2014/2020, Operazione 4.4.3. Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità : progetto "Interventi a tutela di specie animali delle aree umide dell'Astigiano" – approvazione della progettazione definitiva ed incarico al R.U.P., accettazione di donazione di terreni siti nel Comune di Asti in Frazione Valmanera.

P.S.R. 2.2.5. "Pagamenti silvo/ambientali" e "Boschi da seme" : approvazione della Relazione sulle attività svolte al 31/12/2016, con aggiornamento al 31/03/2017, corredata dalla "Dichiarazione di regolare esecuzione interventi di taglio su puntuali superfici sperimentali per la rinnovazione" in riferimento agli impegni previsti dall'art. 03 del Contratto con la Regione Piemonte, sottoscritto in data 30/03/2017, inerente le superfici in Comune di Rocchetta Tanaro (AT) di cui alla domanda n° 13000200033, presentata in data 10/05/2013 in via telematica e confermata con domanda n° 14000200221 in data 09/05/2014, ed alla domanda n° 15000200285 presentata in data 13/05/2015.

P.S.R. 2014/2020, Operazione 7.1.2.: presentazione domanda, in risposta al Bando di finanziamento promosso dalla Regione Piemonte P.S.R. 2014-2020, Operazione 7.1.2., denominato "Stesura e aggiornamento dei Piani naturalistici".

Nel mese di novembre 2017 è stata firmata una convenzione tra l'Ente ed il WWF Oasi per operare insieme nella gestione dei SIC astigiani ed avviare nuove ricerche naturalistiche. Il WWF aveva infatti contribuito a far riconoscere come SIC le quattro aree interessate, attraverso studi, ricerche, stages universitari, collaborazioni con università italiane ed estere. La convenzione sottoscritta ha come scopo la definizione di strategie di conservazione ed ampliamento delle aree protette astigiane, da attuarsi con diverse attività tra le quali monitoraggi naturalistici su specie target dei SIC (pelobate fosco, licena delle paludi, tritone crestato, ecc...) e su altre specie animali e vegetali rientranti nella Direttiva Habitat e la successiva definizione di misure gestionali.

In particolare, nel SIC "Stagni di Belangero" si trova l'Oasi del WWF "La Bula" costituita da 20 ha. di stagni ed isolotti conservatisi grazie ad un progetto di rinaturalizzazione di una zona umida adiacente al fiume. Nel mese di novembre 2017 il WWF ha organizzato, con il Responsabile dell'Oasi dott. Marco Demaria, presso il Polo Universitario di Asti, una mostra fotografica con i 60 scatti più significativi del professor Carlo Nebbia, docente presso il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Torino, per testimoniare il grande successo biologico dell'Oasi che accoglie molte specie ornitiche anche rare.

Avvio delle pratiche e successiva adozione del Piano di Gestione del SIC IT1170002 "Valmanera" (1959 ha) della Rete Natura 2000, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 19/2009 così come modificato dall'art. 28 della L.R. 19/2015.

Gestione dei SIC "Stagni di Belangero" IT1170001 (573 ha), "Valmanera" IT1170002 (1959 ha), "Vernetto" IT1170003 (38 ha) della Rete Natura 2000 che ha fatto passare la superficie gestita da 1280 ettari a 3850 ettari, sul territorio dei Comuni di Asti, Castell'Alfero, Chiusano, Cossombrato, Villa San Secondo, Isola d'Asti, Revigliasco : tutela dell'ontano nero al Vernetto, del rarissimo anfibio pelobate fosco negli Stagni di Belangero mentre a Valmanera c'è il Centro di Educazione Ambientale di Villa Paolina del WWF.

5.3.2 Interventi volti al risparmio energetico e alla mitigazione degli impatti ambientali (se non descritti al punto 5.3.1).

➤ 5.3.3 Iniziative di sviluppo locale.

L'Ente è socio del Gruppo di Azione Locale G.A.L. Basso Monferrato Astigiano e del Gruppo di Azione Locale G.A.L. "Terre Astigiane nelle colline patrimonio dell'umanità", unitamente ai Comuni della parte sud della Provincia, a Enti e Associazioni di categoria, per operare in sinergia con la Regione Piemonte e dare così la possibilità all'economia locale di fruire delle risorse derivanti dalla programmazione Leader dell'Unione Europea.

L'Ente ha avviato le procedure per la costituzione della "Consulta per la promozione del territorio dell'Ente di Gestione del Parco Paleontologico Astigiano", così come previsto dalla L.R. 19/2009 e s.m.i.

➤ 5.3.4 Iniziative Siti UNESCO e dossier di candidatura UNESCO.

Dal 01° marzo 2015 questo Ente è iscritto, quale socio sostenitore, alla Associazione "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe, Roero e Monferrato": 50^ sito italiano iscritto nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO.

Partecipazione al progetto "Dopo l'UNESCO, AGISCO!" organizzato dalla Regione Piemonte che si rivolge a chi lavora, studia e vive nei 101 Comuni di Langhe, Roero e Monferrato, Patrimonio Mondiale dell'UNESCO: per l'anno 2017 questo Ente ha fatto parte della squadra di "Asti" (formata da tutti i cittadini, le scuole, le aziende e il comune), aiutandola così ad incrementare il proprio punteggio in classifica, insieme all'Istituto Agrario Penna e al nuovo Museo Alfieriano.

Questo Ente ha presentato il progetto n. 441 : Recupero affioramento "Graziano" di Valle Botto, che ha ottenuto 503 voti, e il progetto n. 403 : Recupero di nuovi spazi per il Museo Paleontologico Territoriale dell'Astigiano, che ha ottenuto 699 voti.

Festival del Paesaggio Agrario (IX^ edizione) dal 28 settembre al 01° ottobre, dal titolo "Astigiano. Terra di fossili, terra di vino", organizzato dall'Associazione culturale Davide Lajolo con la direzione del giornalista Beppe Rovera, il coordinamento di Laurana Lajolo e la collaborazione di Laura Botto Chiarlo. Tema del Festival ambiente, sviluppo economico e nuova consapevolezza dell'unicità del patrimonio paleontologico astigiano, uno dei più interessanti a livello mondiale, con resti che riportano a 5 milioni di anni fa, all'era geologica del Pliocene, quando le colline astigiane erano sommerse dal mare. Il tutto legato all'area vitivinicola Langhe-Roero e Monferrato patrimonio UNESCO.

Il Festival ha visto la partecipazione di oltre 40 relatori tra paesaggisti, agronomi, geologi, esperti di marketing, architetti, amministratori, imprenditori, esponenti delle associazioni ambientaliste e operatori culturali, tra cui il Presidente della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, Ermete Realacci, la Sottosegretaria ai Beni Culturali e Ambientali, Ilaria Borletti Buitoni e il Direttore di Matera Capitale europea 2019. L'Ente ha organizzato venerdì 29 settembre al Museo un incontro dal titolo "Il Museo dei fossili e l'istituzione del Distretto paleontologico" con la presenza, tra gli altri, del dott. Daniele Ormezzano, Conservatore di Paleontologia del Museo Regionale di Scienze Naturali, e degli alunni della Scuola primaria di Dusino San Michele.

L'evento dedicato al patrimonio paleontologico astigiano

Un viaggio nella terra dei fossili tra i vigneti patrimonio Unesco

Il nono Festival del paesaggio agrario partirà il 28 settembre

di ELIAS SCHIFFO

C'è una nuova consapevolezza del territorio del patrimonio paleontologico astigiano, quella che spopola a ritorni a ritorni di anni fa, un'era geologica del mare. Alle terre dei fossili, una delle più interessanti e belle interazioni tra natura e cultura, si sono affiancati i segni del mare, il mare del Pliocene, quando le colline astigiane erano sommerse dal mare. Alle terre dei fossili, una delle più interessanti e belle interazioni tra natura e cultura, si sono affiancati i segni del mare, il mare del Pliocene, quando le colline astigiane erano sommerse dal mare.



Andrea Pavesio Report/Ansa
Maurizio Perini/Ansa/Contrasto
di Federico Fedi, Gianni Bertoni, presidente dell'Associazione dei Produttori del Nizza

Il programma
Giovedì 28 alle 16, a palazzo Mossotti, il paesaggio nella collina, alle 17, il polo Astigiano, venerdì 29 settembre, il paesaggio nella collina, alle 17, il polo Astigiano, sabato 30 settembre, il paesaggio nella collina, alle 17, il polo Astigiano, domenica 1° ottobre, il paesaggio nella collina, alle 17, il polo Astigiano.

La presentazione del Festival del paesaggio agrario

La presentazione della formazione nelle scuole alle opportunità economiche e culturali offerte dal territorio. A cura di: Beppe Rovera, direttore del Festival del paesaggio agrario, Davide Lajolo, presidente dell'Associazione culturale Davide Lajolo, Ermete Realacci, sottosegretario ai Beni Culturali e Ambientali, Ilaria Borletti Buitoni, sottosegretario ai Beni Culturali e Ambientali, Laura Botto Chiarlo, presidente della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, Daniele Ormezzano, conservatore di Paleontologia del Museo Regionale di Scienze Naturali, e degli alunni della Scuola primaria di Dusino San Michele.

EVENTO GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE TORNA IL FESTIVAL DEL PAESAGGIO AGRARIO CON OLTRE 40 RELATORI

Dai fossili alle terre Unesco, protagonista l'ambiente

di ELIAS SCHIFFO

Da giovedì 28 settembre a domenica 1° ottobre si svolgerà il nono Festival del Paesaggio Agrario, organizzato dall'Associazione culturale Davide Lajolo, con la direzione del giornalista Beppe Rovera, il coordinamento di Laurana Lajolo e la collaborazione di Laura Botto Chiarlo. Tema del Festival ambiente, sviluppo economico e nuova consapevolezza dell'unicità del patrimonio paleontologico astigiano, uno dei più interessanti a livello mondiale, con resti che riportano a 5 milioni di anni fa, all'era geologica del Pliocene, quando le colline astigiane erano sommerse dal mare.



Il programma
Giovedì 28 alle 16, a palazzo Mossotti, il paesaggio nella collina, alle 17, il polo Astigiano, venerdì 29 settembre, il paesaggio nella collina, alle 17, il polo Astigiano, sabato 30 settembre, il paesaggio nella collina, alle 17, il polo Astigiano, domenica 1° ottobre, il paesaggio nella collina, alle 17, il polo Astigiano.

La presentazione del Festival del paesaggio agrario

La presentazione della formazione nelle scuole alle opportunità economiche e culturali offerte dal territorio. A cura di: Beppe Rovera, direttore del Festival del paesaggio agrario, Davide Lajolo, presidente dell'Associazione culturale Davide Lajolo, Ermete Realacci, sottosegretario ai Beni Culturali e Ambientali, Ilaria Borletti Buitoni, sottosegretario ai Beni Culturali e Ambientali, Laura Botto Chiarlo, presidente della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, Daniele Ormezzano, conservatore di Paleontologia del Museo Regionale di Scienze Naturali, e degli alunni della Scuola primaria di Dusino San Michele.

Il programma
Giovedì 28 alle 16, a palazzo Mossotti, il paesaggio nella collina, alle 17, il polo Astigiano, venerdì 29 settembre, il paesaggio nella collina, alle 17, il polo Astigiano, sabato 30 settembre, il paesaggio nella collina, alle 17, il polo Astigiano, domenica 1° ottobre, il paesaggio nella collina, alle 17, il polo Astigiano.

La presentazione del Festival del paesaggio agrario

➤ 5.3.5 Eventuali altre iniziative e progetti.

Continuazione della attività di collaborazione con l'Università agli Studi di Torino – Dipartimento di Scienze della Terra per gli anni 2016-2018 per lo svolgimento, da parte dell'Università, di attività di supporto tecnico-scientifico per catalogazione e archiviazione di dati, di supporto tecnico-scientifico per lo sviluppo di ricerche territoriali volte a stabilire l'entità del rischio paleontologico in aree di interesse comune, di supporto tecnico-scientifico per lo sviluppo dei percorsi espositivi migliori (progetti Cetacei fossili e Celacanto), di sviluppo dell'ipotesi di un coordinamento dei Musei regionali su tematiche di ricerca e di conservazione dei reperti, di collaborazione alla progettazione di eventuale attività didattica universitaria.

L'Ente cofinanzia il progetto, sia con la valorizzazione del lavoro del proprio personale dipendente sia con l'apporto finanziario nelle modalità e negli importi di cui alla D.C. n. 6 – 34 del 29/06/2016.

Approvazione della rendicontazione finale relativa al progetto finanziato dalla Regione Piemonte ai sensi della L.R. 18/99, Istanza 245/2004 “Realizzazione Centro accoglienza e parcheggio al servizio della struttura” nella Riserva Naturale di Valleandona, Valle Botto e Val Grande, con impegno a mantenere la specifica destinazione d'uso.

Stesura di una prima proposta da presentare al competente Settore della Regione Piemonte per l'istituzione della “Area Protetta del Sud Astigiano e della Piana del Tanaro” dalla Città di Asti al Comune di Calosso. La suddetta istituzione porterebbe a triplicare la superficie sottoposta a tutela nella provincia di Asti, estendendosi dalla zona Rivi di Moasca alla zona umida Paludo che comprende i Comuni di Calosso, Agliano e Costigliole, agganciandosi al Rio Bragna e quindi alla Città di Asti.

Accettazione di donazione di terreni siti nel Comune di Asti di proprietà di privati.

Progetto relativo a lavori di manutenzione straordinaria delle strutture di salvaguardia e di fruizione degli affioramenti fossiliferi “Gonella” e “Musso” nella Riserva Naturale di Valle Andona, Valle Botto e Val Grande.

“Parchi da gustare”: ricerca sui prodotti tipici dei Parchi nell'ambito del lavoro svolto a livello regionale per la redazione dello speciale Piemonte Parchi ; anche nel 2017 l'Ente ha partecipato all'iniziativa valida da maggio a settembre denominata “IL MENU' DEL PARCO – II^ edizione” che ha lo scopo di promuovere legami virtuosi tra i parchi e gli operatori locali consistente anche in una pubblicazione scaricabile dal sito www.piemonteparchi.it che racconta un patrimonio di sapori e saperi delle aree protette piemontesi.

5.4 ALTRE ENTRATE

L'Ente ha accertato e/o incassato alcune somme , oltre all'attività di vendita gadgets e libri, agli ingressi al Museo ed alla attività didattica, per le seguenti motivazioni:

€ 450,00 a titolo di rimborso spese da parte degli organizzatori dei corsi Università delle Tre Età (ex UTEA) di Asti,

€ 1.708,00 quale rimborso della consulenza paleontologica prestata dall'Ente a favore della Soc. Coop. Piemontese di ricerca paleontologica AR.CO.P.,

€ 1.902,40 quali quote associative versate dai Comuni aderenti al Distretto Paleontologico Astigiano e del Monferrato per l'anno 2017, somma che è stata temporaneamente incassata dall'Ente da riversare sul conto corrente intestato al Distretto medesimo;

€ 3.000,00 da parte del Rotary Club Asti per le attività del Museo Paleontologico Astigiano;

€ 25.000,00 quale contributo da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti per la realizzazione del progetto “Al Museoper fare didattica”;

€ 20.000,00 quale contributo da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Torinonell'ambito del Bando Erogazioni ordinarie 2017, per la realizzazione del progetto “Sostegno all'avvio del Distretto Turistico Paleontologico Astigiano (Di.Tu.Pa.)”;

€ 20.800,00 quale contributo da parte del Settore Cultura della Regione Piemonte per la realizzazione del progetto “Dal mare padano ai villaggi neolitici”, in collaborazione con l’Ente di Gestione del Parco del Po vercellese-alessandrino;

€ 40.000,00 da parte del Settore Biodiversità e Aree Naturali della Regione Piemonte a titolo di fondi di investimento relativi alle schede anno 2017 : completamento progetto “Gestione rischio caduta alberi nelle aree verdi estensive”.

5.5 BUONE PRATICHE

Sono rappresentativi di buone pratiche i seguenti progetti, avviati ormai da alcuni anni :

“La porta del Parco – la stazione didattica” : Arrivo in stazione con treno, visita al Museo della bicicletta. Possibilità di escursioni in mountain bike, in canoa sul Tanaro o a piedi. Pernottamenti presso l’Ostello del Parco Naturale di Rocchetta Tanaro.

Il modello di sviluppo proposto dal progetto è quello di un “turismo sostenibile” che intende creare le condizioni affinché un sempre maggior numero di turisti e studenti utilizzino la bicicletta per visitare il territorio astigiano.

Con la realizzazione del “Polo di interscambio tra ferrovia e bicicletta” presso l’area e gli immobili della stazione ferroviaria Rocchetta/Cerro Tanaro si intende favorire l’approccio ad un “turismo itinerante orientato alla sostenibilità” che promuova un patrimonio naturale, culturale ed umano di grandissimo valore intrinseco ed economico.

“Di qua di là del fiume” : percorso ciclo/pedonale lungo le sponde del fiume Tanaro.

6 ECOMUSEI GESTITI DALL’ENTE : Nessuno.